

BOOK MAGAZINE DIRETTO DA MASSIMO CORBUCCI

# Scienza

I nuovi enigmi della

VOLUME 2

**ALLA SCOPERTA DELL'**

# INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**DOSSIER**

**Tutte le verità nascoste sul  
"grande reset"**

**DOSSIER**

**BILANCIO FINALE  
DELL' A-PANDEMIA**



**ANALISI**

**LA VERA SCOPERTA DI RUTHERFORD SUL**

# NUCLEO



openyourmind.shop

# EDITORIALE

## N.2 I nuovi enigmi della Scienza

Negli ultimi anni, l'AI ha compiuto passi da gigante nel suo sviluppo e nella sua applicazione. Grazie alla sua capacità di apprendere, analizzare e comprendere i dati in modo molto più veloce ed efficiente rispetto agli esseri umani, l'AI sta rivoluzionando numerosi settori, come la medicina, l'agricoltura, la finanza e molti altri ancora.

Ma con questo grande potere, viene anche la grande responsabilità di utilizzare l'AI in modo etico e responsabile. La sua capacità di analizzare i dati e prendere decisioni autonomamente solleva numerose questioni etiche e sociali, come la privacy dei dati, la discriminazione e la sicurezza.

Inoltre, l'AI potrebbe portare a una maggiore disuguaglianza economica, poiché alcune attività potrebbero essere automatizzate, portando alla perdita di posti di lavoro. Tuttavia, se gestita correttamente, l'AI potrebbe anche portare a una maggiore efficienza e produttività, creando nuove opportunità di lavoro e migliorando la qualità della vita delle persone.

È importante ricordare che l'AI non è una panacea per tutti i problemi del mondo. Dovremmo utilizzarla in modo responsabile e integrarla in modo efficace nelle nostre società e nel nostro sistema economico. Inoltre, dovremmo fare in modo che l'AI sia utilizzata per il bene comune e non solo per aumentare i profitti delle grandi aziende.

In questo numero del nostro magazine, abbiamo cercato di esplorare il vasto e complesso mondo dell'AI, dalle sue origini alla sua applicazione attuale e alle possibili implicazioni future. Ci auguriamo che questo numero vi ispiri e vi informi sulla sfida che abbiamo di fronte nell'utilizzare l'IA in modo responsabile e consapevole.

[info@openyourmind.shop](mailto:info@openyourmind.shop)

**Marco Rosi**  
Responsabile di Testata

## LA FRASE DEL MESE

*“L'uomo si distrugge con la politica senza principi, col piacere senza la coscienza, con la ricchezza senza lavoro, con la conoscenza senza carattere, con gli affari senza morale, con la scienza senza umanità, con la fede senza sacrifici.”*

**MAHATMA GANDHI**

**I NUOVI ENIGMI DELLA SCIENZA n.2**  
**ANNO 1**

**BOOK MAGAZINE**

Mese: Dicembre 2022- Gennaio 2023

Direttore Editoriale: **Roberto Pinotti**

Direttore di Testata: Massimo Corbucci

Responsabile: **Marco Rosi**

**I Nuovi Enigmi della Scienza**

**Book magazine bimestrale di**

**Openyourmind.shop**

Hanno collaborato: **Marco Cavallaro,**

**Marco Rosi, Giulia Neri,**

**CUN, Giacomo Caserta.**



LE INDAGINI DI

# SCIENZA

LA VERA SCOPERTA DI RUTHERFORD SUL  
NUCLEO

DI MASSIMO CORBUCCI

Come sia fatto davvero un atomo, la Scienza "omologata" ancora non lo sa. L'ipotesi dell'atomo "bucato" con limite strutturale a 112, dello studente di Fisica che la propose nel lontano 1976, non è piaciuta per niente e continuerà a non piacere. In questo articolo è spiegato perché l'Establishment non vuole sentirne parlare. Finalmente spiegherebbe il senso del famoso esperimento di Rutherford, che portò ad abbandonare l'errato modello atomico detto a "panettone" e al modello più verosimile, con il nucleo centrale e gli

elettroni orbitanti. Il modello finalmente rispondente alla vera struttura atomica è stato presentato nel libro "Cosa sono e quanti sono gli Elementi chimici". Le implicazioni in campo medico sono sconcertanti: non ci sarebbe bisogno di farmaci, né di chirurgia, perché ogni atomo di cui è fatto il corpo umano è Intelligente e sa cosa deve fare in caso di problemi di salute. Quelle in campo scientifico generale sono semplicemente incredibili: è chiarissima l'origine dell'Universo, non dal Big Bang e

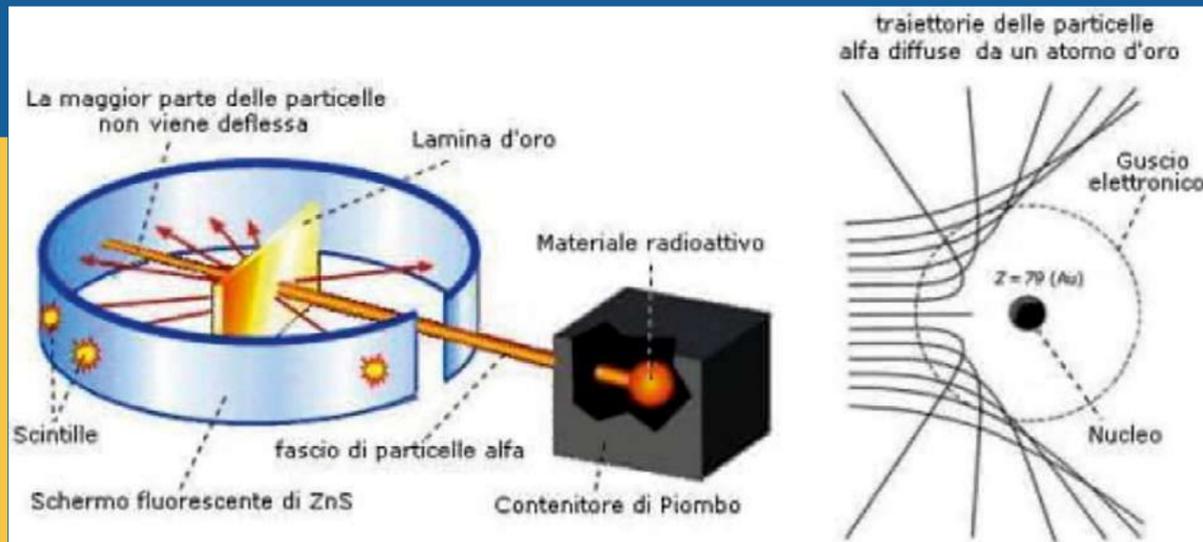
cosa sono i buchi neri e cos'è il "grande Vuoto" di Rudnick e perché non si potrà mai andare oltre la quota di 400 Km e quindi raggiungere la Luna, contrariamente a quel che viene fatto credere, riproponendo ossessivamente in TV gli "sbarchi" di mezzo secolo fa. Questo numero si consiglia di conservarlo: parla di una grande scoperta, rivisitata con attenzione, che aprirà, se non boicottata dagli orientamenti ideologici, che già abbiamo conosciuto (ahimè!!!), degli orizzonti scientifici straordinari.



*Una raccolta di articoli sulla scienza e fisica di Massimo Corbucci, scienziato, pensatore e ideologo controcorrente.*

IL SISTEMA PERIODICO HA LO STOP A 112  
LA VERA TAVOLA PERIODICA  
IL FUTURO DELLA SCIENZA  
ACQUA + OLIO = LE BASI SCIENTIFICHE DEL  
METODO DEL PIATTINO DELLA FATTUCCHIERA  
LA TEORIA DEL TUTTO  
I FONDAMENTI DELLA SCIENZA

**Scienza** Innovi enigmi della



La lamina d'oro per l'esperimento di Rutherford potrebbe essere stata ricavata da un foglietto di oro per doratura, per la sua sottigliezza adatto allo scopo

Stiamo parlando di quell'epocale esperimento, fatto più di un secolo fa, consistente dello sparare dei nuclei di Elio su una sottilissima lamina d'oro. Rutherford vide che alcune "particelle alfa" (sono i nuclei di Elio) venivano a volte deviate, altre venivano a volte respinte, come palloni calciati addosso ad un muro e capitava che molte di loro attraversassero la lamina d'oro, penetrandola come un proiettile sparato da una pistola, penetrerebbe il burro.

Fino a quel momento lo stato dell'arte in fisica atomica prevedeva di configurare l'atomo analogo ad un panettone. Con dentro la sua uvetta. Praticamente come un "concentrato" di carica positiva, la pasta del panettone, con dentro le cariche negative, già denominate ELETTRONI, a mo' di uvetta. Questo modello era detto "a panettone", dai Fisici, che talvolta, quando brancolano nel buio, si abbassano ad usare esempi terra-terra, per essere capiti e anche per capirci loro stessi.

Il risultato dell'esperimento di cui sopra, alcuni nu-

clei di Elio che passavano indisturbati nel "panettone", non poté non indurre a riflettere e a farsi un'idea diversa dal panettone, infarcito di elettroni.

Rutherford riconfigurò mentalmente la struttura atomica, vedendoci un nucleo nella porzione centrale, che poteva essere la causa del rimbalzare delle particelle alfa, qualora vi cozzassero frontalmente e della loro deviazione in caso di scontro non proprio frontale.

Che le particelle alfa, frequentemente, passassero indisturbate, poteva avere solo una spiegazione: stavano passando nel "vuoto" lasciato dagli ELETTRONI, i quali furono immaginati come piccolissime sferette, cariche di polarità negativa, poste a ruotare intorno al nucleo, analogamente a come ruotano i pianeti del Sistema solare, intorno al grande Sole centrale. Di vuoto per far passare particelle, pur cariche positive, come lo sono i nuclei di Elio, in tale visione immaginaria della struttura atomica, ce n'è più che abbondantemente.

Questa idea "geniale" (ma non Vera) relativa alla struttura a "cerchi concentrici" intorno ad un cerchio massiccio, chiamato NUCLEO, dell'ATOMO, ha segnato un secolo e più di Fisica atomica e nucleare e il "modello" rappresentativo di questa concezione empirica è detto atomo di Niels Bohr.

Adesso siamo nell'anno 2023, è trascorso più di un secolo.

E' incredibile, ma è vero, la "scienza omologata", per capirci; quella che finisce sui libri universitari e non solo universitari, anche delle "medie superiori", ancora dà per buona la spiegazione semplicistica del "vuoto" tra le orbite elettroniche, così come c'è molto vuoto tra Marte e Mercurio o tra Venere e Giove.

Però la spiegazione e un'altra.

**PER CAPIRE COME FUNZIONA L'ATOMO**

L'a-tomo, come da nome, non può essere "tagliato", per vedere come è fatto dentro. Peraltro ogni atomo ha un nome: Idrogeno, Ossigeno, Ferro, Oro, Mercurio ... a seconda di quanti elettroni con-tiene "d-entro" di se. Quindi l'atomo è la più piccola parte, indivisibile, di un Elemento. Mai parlare di atomo, dimenticando di dire di quale Elemento stiamo parlando. Ecco perché è corretto dire atomo di Idrogeno, atomo di Sodio e così via e non semplicemente atomo.

Gli atomi legati tra loro si dicono "molecole".

L'acqua è la molecola H<sub>2</sub>O risultante dal legame di 2 atomi di Idrogeno, con 1 di ossigeno. Non va cercata sulla Tavola periodica, come non va cercato l'Ottone, che è una lega molecolare di Rame e Zinco. La Tavola periodica riporta solo Elementi.

A tutt'oggi primi dell'anno 2023, la scienza "omologata" non rende noto come sono fatti i rispettivi atomi dei vari Elementi esistenti. Peraltro non rende noto quanti siano esattamente quelli naturali e quanti cosiddetti -trans-uranici possono davvero esistere, quantomeno teoricamente, dacché Elementi di numero atomico superiore a 100 riempiono soltanto la Tavola Periodica e non i cassettoni dei laboratori, a motivo dei bassissimi tempi di dimezzamento a cui si assiste dopo il numero atomico 100. (Per radioattività l'Elemento, fatto di moltissimi atomi, vede dimezzare il numero di atomi con rapidità, che si misura in frazioni di secondo, e di lì a poco non ce ne rimane nemmeno 1, dopo la sintesi artificiale ottenuta nei giganteschi collisori atomici, ormai non più operativi per la corsa a riempire la Tavola Periodica, da quando un umile Fisico italiano ha dimostrato in modo più che convincente che la teoria della "stabilità del nucleo" per certi numeri atomici "magici" era un po' troppo avulsa dalla realtà di come



**ESTRATTO DA: SCIENZA**  
SENZA FINTE EVIDENZE SCIENTIFICHE

Le convinzioni approssimative (con il quasi) sono devastanti per le materie scientifiche

La Fisica è una materia scientifica i cui cultori non ammettono approssimazioni, deroghe dal "rasoio di Occam" e meno che meno errori madornali. Eppure, la gravitazione, il capitolo primo di ogni Testo universitario di Fisica, premette che la gravità è stata la prima FORZA scoperta e che ormai della gravità si sa tutto e non c'è nulla di nuovo da scoprire.

Sentite cosa si è scoperto negli anni '90 e soprattutto fate attenzione a come si è cercato di spiegare il cosiddetto (erroneamente!) "paradosso gravitazionale".

Si è scoperto, contro ogni certezza precedentemente assodata, che NON è vero che c'è UGUAGLIANZA GRAVITAZIONALE.

A parte gli svarioni delle persone che credono, non si sa per quale recondita ragione, che un quintale di paglia cadendo insieme a un quintale di piombo, non debba cadere simultaneamente a terra col quintale di piombo (pensano che sia più leggera e che quindi arrivi a terra prima il piombo!); uno dei fondamenti della Fisica è proprio la "gravitazione universale". Fondamento newtoniano.

funziona la Natura).

Considerato che oggi ci sono al mondo delle Industrie spaventosamente tecnologiche, vedi l'Industria automobilistica impegnata a realizzare autovetture normali da strada, che raggiungono velocità prossime a 500Km/h con prestazioni sconcertanti o quella aeronautica, che produce velivoli fantascientifici, dotati di motori a reazione di una complessità inimmaginabile, dove sono necessarie conoscenze metallurgiche e chimiche in genere, estreme; la domanda nasce spontanea.

Com'è possibile che questi Templi della tecnologia non sentano

l'esigenza di approfondire, con nozioni sulla intima struttura della materia, il dettaglio della struttura atomica Elemento per Elemento?

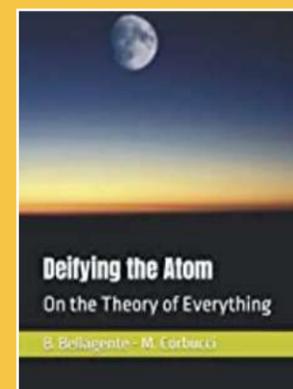
Quando fu editato il libro "Cosa sono e quanti sono gli Elementi", mi aspettavo una richiesta di copie talmente alta, da richiedere numerose ristampe.

In realtà fu acquistato soltanto da semplici "cultori di conoscenza" non addetti ai lavori in campi scientifici da far impallidire e fu esaminato dettagliatamente, pagina dopo pagina, dimostrando di averci capito qualcosa, in particolare da persone non in possesso di laurea in aree scienti-

fiche. Qualche Avvocato e qualche diplomato di licenza media, dette segno di aver spulciato con attenzione testi e disegni. Nessun laureato si dimostrò tanto attento.

Incredibile ma vero, ci sono stati autori di testi scientifici mostruosi, magari sugli insetti, per dirne uno di argomento, che si sono spinti in dettagli, descrivibili in decine di tomi di migliaia di pagine ciascuno, ma nessuno al mondo ha mai avuto la "vocazione" di definire quanti debbano essere gli Elementi chimici e cosa "ci sia dentro" ciascun Elemento. La struttura atomica non suscita interesse?

Solo lo scrivente ha sviscerato l'a-



**Deifying the Atom: On the Theory of Everything.**

**Edizione Inglese di Barbara Bellagente e Massimo Corbucci**



tomo. E nemmeno è stato apprezzato in campo scientifico, "omologato", aggiungo, ad onor del vero. Peraltro ultimante di ogni Elemento non solo si è dettagliata la composizione barionica del nucleo. Che già sarebbe qualcosa di incredibilmente avanzato, per l'Università. Si è arrivati a dettagliare la composizione in QUARK di ogni barione, nel dettaglio ultra-fantascientifico delle cariche di "colore" e di "sapore". Un lavoro certosino e da competenza "matematica" ultra-terrena, che è stato portato a termine dall'Ing. Barbara Bellagente e pubblicato anche in lingua internazionale nel libro, che forse in questo momento è il meno venduto nel mondo,

che mi pregio di mostrarvi in figura di copertina.

**UN SECOLO DI ATOMO SENZA CAPIRE COM'E' FATTO DENTRO**

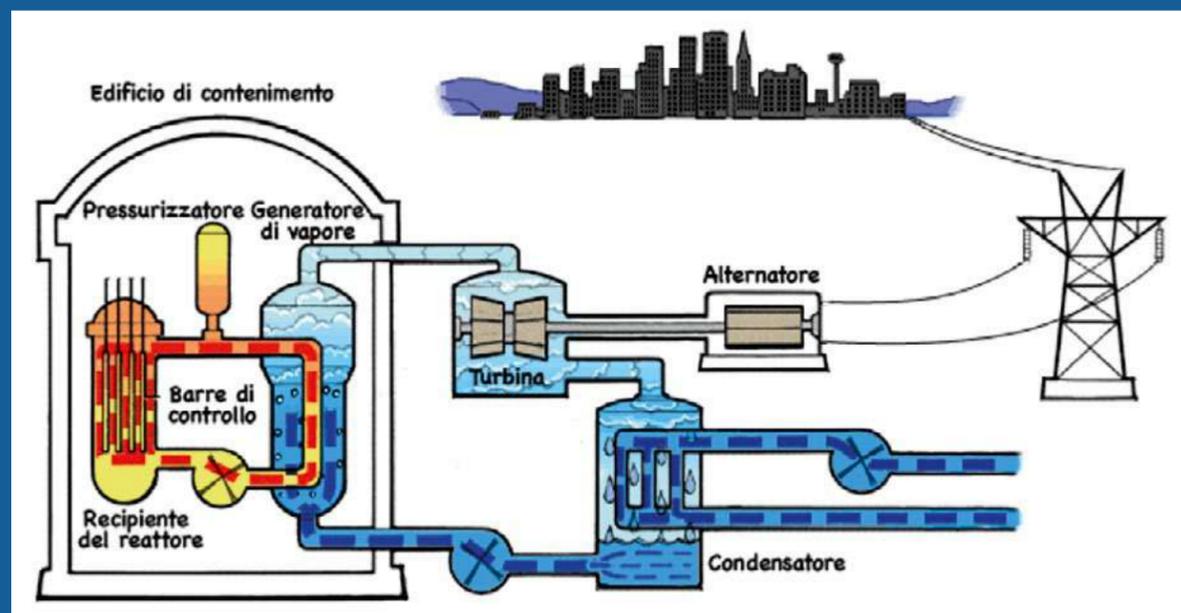
La bomba atomica fu fatta esplodere senza la minima cognizione di cosa fosse l'atomo. Scusate se lo dico: un certo sospetto che una volta avviata la reazione progressiva ad andamento "esponenziale", non si sarebbe più fermata, c'era. Eppure gli scienziati (gli scienziati non avrebbero osato e prima di mettere a ON, avrebbero voluto capire meglio com'è fatto l'atomo) senza tanti scrupoli, hanno fatto esplodere il loro "giocattolo", fregan-

dosene altamente delle conseguenze. Tant'è che si sono messi seduti a poca distanza a "godersi" lo spettacolo e nessuno di loro si è invecchiato. Sono tutti morti di pioggia di radioattività, che è loro piovuta addosso abbondantemente. Basti questo per qualificare chi si autocelebra scienziato, come meriterebbe. Per il momento politico pericolosissimo, che stiamo ora vivendo, sarebbe auspicabile una bella selezione, che distingua scienziati e scienziati, dacché, non so se lo avete capito, certi "signori" vorrebbero tornare ai reattori termoneucleari, (l'avete capito, senza che ve lo facessi notare io?) col pretesto che manca l'energia e qualche "piccolo" sacrificio

bisogna pur farlo. Sappiate che se andate a chiedere a questi “imbrogliato popolo” com'è fatto un atomo, non solo non lo sanno, che è già grave, per chi vorrebbe fare l'energia con la fissione nucleare “scalda acqua” (passando dall'acqua calda alle turbine con gli alternatori elettrici), ma non si rendono nemmeno minimamente conto di quant'è grave non saperlo. D'altra parte ci sono installatori elettrici, inquadrati immeritabilmente tra gli Elettricisti, i quali ignorano del tutto i passi che hanno portato dalla pila di Volta, all'esplosione della elettrificazione in tutte le case e pur montando quadri elettrici complicatissimi, alquanto scenografici, dimenticano di metterci dei componenti, che sarebbero essenziali per la sicurezza in casa, per non farvi arrivare una bolletta della “luce” coerente col reale assorbimento elettrico, di cui avete usufruito e per non mandarvi fuori uso apparecchiature che avete pagato un occhio della testa. Purtroppo se c'è un settore tecnico, in cui all'estremo avanzamento tecnologico, non ha fatto seguito un avanzamento delle conoscenze teoriche di base, quello è senz'altro il settore elettrico ed elettronico. A meno che non si voglia concedere l'ignoranza teorica, compensandola con l'apparenza che le cose bene o male stanno funzionando. E' solo apparenza: è vero che il televisore il film ve lo sta facendo vedere e

anche molto bene, oggi che è stata introdotta l'alta definizione delle immagini in “digitale”, ma è vero pure che in un momento qualsiasi potreste vederlo “fumare”, perché non è alimentato a tensione alternata 50 Hz stabile. Qualora poi un elettricista con la e minuscola, vi avesse dotato l'abitazione con l'impianto fotovoltaico, che tanto va di moda adesso, ma equipaggiato con un inverter a “onda quadra”, il fumo da TV, apparati HI-FI e quant'altro di abbastanza costoso, lo vedrete uscire “subito”.

Immediatamente, pochi minuti dopo aver pigiato i tasti di accensione o “telecomandato” per la funzione ON. E quello stesso elettricista vi farebbe ricomperare tutti gli apparecchi di nuovo, mettendola che siete stati sfortunati. E che la sfortuna vi sta perseguitando, anche se bruciate tutto di nuovo. Quel grande “professionista” potrebbe non avere la minima cognizione della nozione di “onda sinusoidale pura” e su questa definizione tecnica, magari ci farebbe una battuta sessuale, sorridendo, per l'analogia con la purezza di una verginella e dell'andamento tipico della funzione matematica “seno” (state tranquilli che pure questa parola lo fa arrossire) e coseno, con cui i generatori rotanti generano una perfetta sinusoide a 50 Hz di frequenza.



## Il buon uso dell'elettricità

La Atomo 112 è diventata una Holding in Inghilterra, che si è presa carico della ricerca sull'Atomo e di tutti i modelli scientifici finora presenti. Inoltre, delle possibili applicazioni mediche e delle applicazioni tecniche in genere. Una di queste, inerente l'impiantistica civile abitativa, concerne una rivoluzione radicale del modo di concepire l'impianto elettrico, guardando alla sicurezza sotto il profilo del perfetto funzionamento e del controllo totale sui guasti accidentali, che garantisce anche la salvaguardia delle persone dai pericoli dell'elettricità, gestita con i criteri impiantistici convenzionali, ordinari, che pur aderendo a tantissime norme di legge, così tante che districarsi ingenera persino più confusione. Il rivoluzionario impianto della Atomo 112, ispirato da una peculiarità sorprendente della struttura atomica e nucleare, da cui prende il nome “OLO”, dove l'ultima o è l'icona dell'atomo, non potrà non essere accolto favorevolmente oltre che dal Costruttore edile, che vedrà incredibilmente abbattuti tutti i problemi dell'impiantistica e perfino la necessità di farlo concepire ex novo, di volta in volta l'impianto, affidandosi ad

un professionista, gravante sui costi dell'unità immobiliare. Per di più costando meno viene a valere molto di più, per il pregio dato dai vantaggi abitativi non comuni. Vantaggi apprezzatissimi dall'utente finale, dacché finalmente garantisce la totale serenità abitativa, offrendo il godimento di un impianto dove nel malaugurato e pressoché impossibile, caso di guasto è immediato il ripristino del funzionamento: è tutto sotto controllo e chiarissimo il piano circuitale. La sicurezza elettrica è totale, l'affidabilità è la massima concepibile, la bolletta della energia è minimizzata, gli utilizzatori elettronici delicati e di pregio non potranno subire danni, normalmente consueti, il pericolo di rimanere pericolosamente al buio escluso e i fili di rame necessari per l'impianto sono “concettualmente” ridotti alla metà. Peraltro c'è anche integrazione con gli impianti idrici e del gas, tanto che alla minima perdita idrica, che avrebbe allagato casa e alla minima dispersione di gas, che l'avrebbe fatta esplodere, acqua e gas non sarebbero più erogati. E tanto altro mai immaginato come possibile o realizzabile in un lontano futuro.

I “tira e spella fili”, che si arrabattano con impianti alla meno peggio, “pur omologati”; sono persone che può capitare che non abbiano studiato più di tanto, e pertanto è ovvio che debbano arrangiarsi come possono, per sbarcare pure loro il lunario. Che però dei Fisici nucleari continuino a caldeggiare il ricorso al “nucleare”, per produrre energia elettrica, fa cadere le braccia a terra. Scusate se lo dico. Scaldare acqua portando atomi alla “fissione”, per poi col vapore far girare la turbina, rasenta il pazzesco. Però pazzesco da “camicia di forza”! Qualcuno di voi lettori glielo vada a dire che Albert Einstein meritò il premio Nobel in Fisica, per aver scoperto l'effetto fotoelettrico. Quel particolare effetto per cui si produce elettricità, direttamente, senza prendersi il disturbo di “scaldare l'acqua”. (Scoprire l'acqua calda è il colmo di un Fisico “generico”, figuriamoci di un Fisico nucleare).

Vi ho fatto leggere tutto questo prolegomene di righe su righe, che sarebbero state pure “stucchevoli”, se non vi avessi fatto ridere, con qualche battutaccia da “caserma”, per rendere il più chiaro possibile, che non si può più sopportare, ora che siamo nel 2023, che “Elettricisti” (è un qualificativo elevato, non già sinonimo di “spreca filo”) e “Fisici” (I fisicisti è ovvio che non

lo sappiano) sappiano cos'è l'Atomo, meno di come io me la cavo a parlare in lingua inglese. (Avrei dovuto dire, meno di come io so parlare in lingua cinese, ma non ho voluto esagerare).

Sia ben chiaro che nelle questioni scientifiche vale il criterio di Popper, per il quale chi non si sottopone al criterio della “falsificabilità”, chi non consente agli addetti ai lavori molto qualificati e competenti di stabilire se possa essere vero o falso un modello proposto, più che un uomo di Scienza è un millantatore. Abbiamo ancora fresco il ricordo dei millantatori “virologi” e non vado oltre: non hanno mai permesso di verificare il risultato dei tamponi, ripetendolo, di fronte ai “negazionisti”.

Questa volta, ripetendo attentamente l'esperimento di Rutherford, intanto un'idea non pochino più “vicina al vero” del perché le particelle alfa a volte rimbalzano, a volte vengono deviate e spesso penetrano con facilità, nella lamina d'oro, credo che il “disincantato” sperimentatore, se la possa fare. Per disincantato intendo dire, quello di sperimentatore disposto a non credere ciecamente che i nuclei di Elio trovano un “pertugio” tra i 78 elettroni dell'Oro e per questo passano facile.



Potrebbe essere attendibile che quelle “cose” corpulente, penetrano indisturbate, per effetto di quello che un certo Corbucci, ha scoperto che c'è di “immateriali” nel “core” degli atomi. I miei lettori “navigati” sanno che mi riferisco al mio “Vuoto Quantomeccanico”, ma li prego di far finta che non lo sanno.

In questo articolo dobbiamo far conto di non sapere com'è strutturato l'atomo, come non lo si sapeva ai tempi di Rutherford. E bisogna rimanere sorpresi del risultato dell'esperimento, come allora. Come se fosse un vero “enigma”.

Ora un modello atomico c'è. E c'è anche un modello di nucleo. La “falsificabilità popperiana” è pienamente applicabile: basta verificare se è vero o no che gli elettroni si allineano e si affiancano nel “palazzo atomo” in modo conforme a come gli Elementi chimici si affiancano e si sovrappongono nella “nuova” Tavola periodica. E se è giusto chimicamente che certi Elementi siano sovrapposti e affiancati come appaiono sulla

“nuova tavola”.

Questa verifica la può fare un umile docente di Chimica della scuola media, della scuola superiore e dell'Università. Nessuno dei 3 è più competente dell'altro a farlo.

Poi passiamo al nucleo. Pure la verifica se un certo Elemento tenga davvero un certo barione come “ultimo barione”, nel proprio nucleo, non credo che sia cosa da doverci scomodare ... Peter Higgs. Nomino lui, perché lui lo ha verificato che è vero. Lo so, che lo ha fatto.

Quanto alla verifica se davvero il Sistema periodico ha “capolinea” a 112, anche questa è stata fatta. Dal più grande Istituto di Fisica atomica della Terra, che ha “chiuso” la ricerca dei trans-uranici definitivamente nel Novembre dell'anno 2000. Lo so, perché ero lì al GSI di Darmstadt. La loro tavola periodica riporta, ad onore del vero, 112 Elementi e l'ultimo si chiama Copernicio, sigla Cn.

In conclusione potrei affermare senza tema di smentita che il mio modello di atomo-112 e il mio modello di barioni-103 presenta il 100% di probabilità di essere VERO. Ma non posso essere io a dirlo. Deve essere la Comunità scientifica, peraltro a concludere che sia FALSO, appurato che non possa essere VERO, rilevata qualcosa che non “quadra”. Io non vedo l'ora che si pronunci e dica cosa non quadra. Nel frattempo mi permetto di dolermi che nel 2023 ancora si dia l'immagine dell'atomo a cerchi concentrici, con 126 elettroni.

E' sempre meglio del modello a panettone, con l'uvetta dentro al panettone.

Però non è ancora il modello rispondente scientificamente.

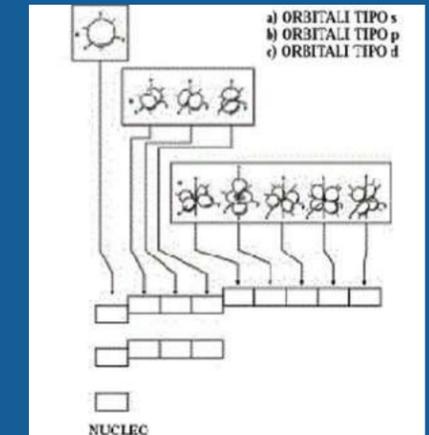
Non è ancora il modello che consentirebbe agli Astrofisici da spiegare la formazione dei “buchi neri” e la scoperta di Rudnick del “Grande vuoto” e tanto altro, di ancora enigmatico. Scusate se faccio notare che la Scienza

crescerebbe, più di quanto è cresciuta col primo passo dell'Uomo sulla Luna. Che ... potrebbe non esserci mai stato. Chissà. Solo col criterio di Popper si potrebbe sapere ...

La spiegazione del perché i “raggi alfa” molto più spesso passano nella lamina d'oro, anziché essere respinte indietro o deflesse, come talvolta si vede che succede, c'è ed è attendibile. E' molto verosimile che il rimbalzo occasionale sia dovuto al “frontale” coi protoni del nucleo e che il più consueto “attraversamento” senza intoppo, trovi ragione nel “vuoto” abbondante lasciato dagli elettroni in orbita intorno al nucleo.

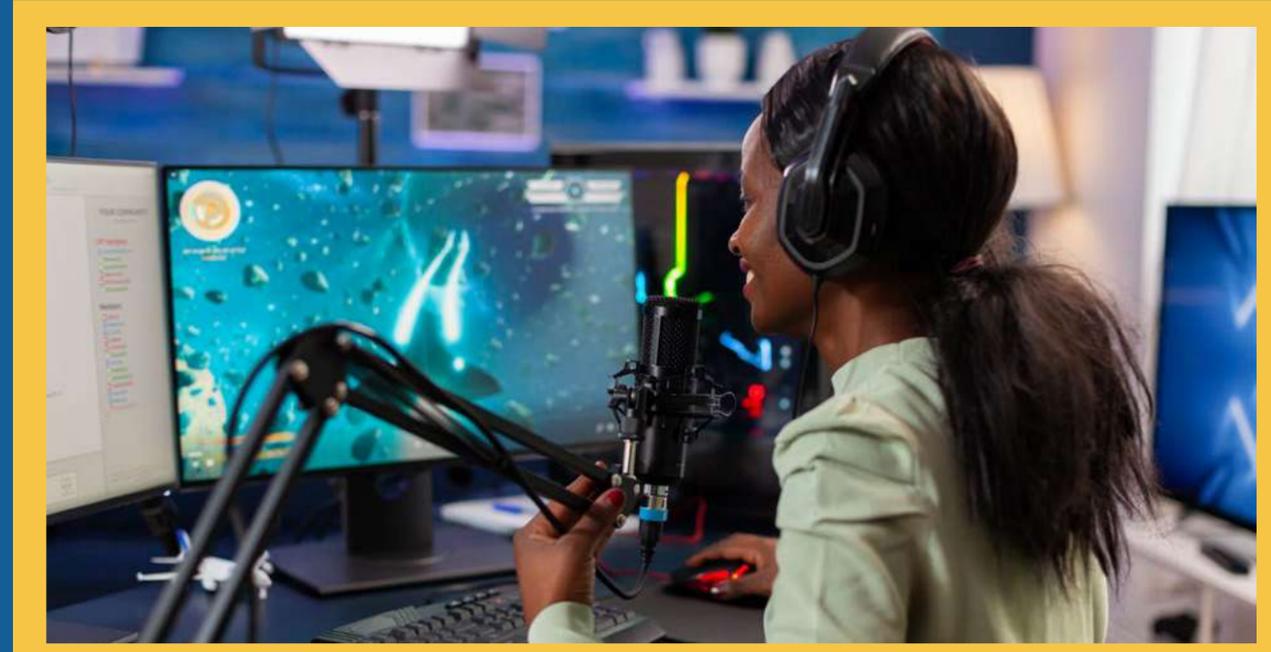
Alla luce però delle acquisizioni di fisica sub-atomica sulla visione “probabilistica” della posizione dell'elettrone, ritenuto non proprio la particella che descrive orbite analoghe a quelle dei pianeti intorno al Sole, quanto una sorta di “nube”, conformata secondo la nozione di orbitali s, p, d, f; qualche domanda nasce spontanea e l'enigma

è inevitabile.



**DENTRO L'ATOMO GLI ELETTRONI RUOTANO DAVVERO ?**

Questo enigma lo risolvemmo insieme, con l'Ing. Barbara Bellagente, mentre concepivamo il libro, che poi è finito in tutto il mondo, in lingua inglese. C'è anche la versione in italiano. Lo spunto di riflessione fu il





seguinte: all'interno dell'atomo non c'è il tempo. Per ruotare gli elettroni acquisirebbero una velocità, che è la derivata dello spazio, rispetto al tempo. ( $V = s/t$ ). Non essendoci più il tempo, è da escludere ogni moto rotatorio.

Questo assunto appare senz'altro molto sconcertante. Tuttavia è la chiave di lettura dei misteri della fisica quantistica. C'è una netta dicotomia tra MACROCOSMO (il mondo reale) e MICROCOSMO (l'interno dell'atomo). Quello che succede dentro l'atomo è semplicemente imperscrutabile, inimmaginabile, ai confini della realtà. Invero non succede niente! E' tutto immaginifico. Con la microtelecamera a "guardare" non ci si può andare. (E' una battuta!).

Un po' come non si può andare a vedere cosa fanno le suore di clausura la notte dentro i conventi. Scusate l'esempio prosaico, ma che emozionalmente ci riporta a metterci una pietra sopra.

Bando alle esemplificazioni, come vedremo tra poco, è

arrivato il momento di abbandonare concezioni scientifiche, diciamo "forzose", che finora sono state prese per buone e di metterci a fare le persone serie, come devono essere i Fisici, i Chimici, gli Ingegneri, i Biologi, i Medici e i Professori di materie importanti, vagliando possibili nuove concezioni davvero scientifiche e sottoponibili al criterio della falsificabilità. Sarebbe a dir poco meschina la resistenza ad accogliere nuove concezioni, dacché mettono in luce l'impossibilità di andare sulla Luna, mettono in discussione attuali orientamenti in Medicina perentori, ma per niente forieri di felicità, schiudono orizzonti conoscitivi tali da aprire la porta a discipline malviste dagli scienziati (interpretazione scientifica dei fenomeni paranormali) etc. .

L'abbiamo visto come finora non sia stato glorioso affossare le evidenze scientifiche (quelle vere sul serio) per far continuare narrazioni demenziali, per esempio sulla a-pandemia. Continuare con le altrettanto stupide narrazioni sui futuri insediamenti umani sul suolo lunare e poi su quello marziano, non farà bene alla Scienza con

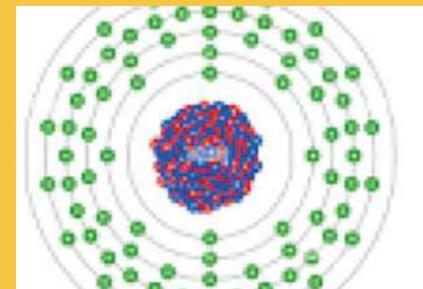
la s maiuscola. Poi non ci si lamenti delle tragiche conseguenze.

Viva la differenza, si diceva una volta ... La scienza che manda uomini sulla Luna e dispone di mezzi semplicemente stratosferici (addirittura un Collisore adronico di 27 Km di circonferenza, che diventerà presto di 100 Km e strumenti di calcolo mostruosi) a tutt'oggi sa dare dell'atomo, nella fattispecie di quello relativo all'Oro n.a. 79, una immagine "pittoresca" molto semplice e per niente

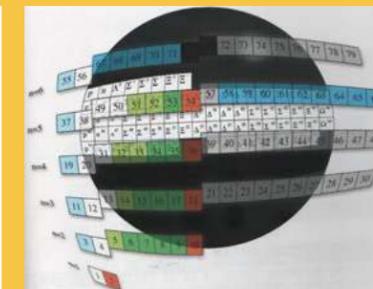
dettagliata sulla esatta posizione degli elettroni, che fanno parte dell'atomo stesso. La Scienza molto umile e artigianale (che afferma senza tema di smentita che uomini sulla Luna non ci possono arrivare) già nel 1976 aveva saputo rappresentare tridimensionalmente l'atomo Oro, mostrando l'elettrone ultimo n°79 come 8° del decupletto elettronico indicativo degli Elementi di transizione di classe B. Peraltro si vede chiaramente anche il nucleo "centrale", nel preciso dettaglio della composizione barionica,

che non si limita ad enumerare solo protoni e neutroni. Man mano che si sale di numero atomico, già l'atomo di Litio n.a. 3, presenta nel suo nucleo il barione Lambda $\Lambda$ , non già un semplice 3° neutrone, come è molto più facile ritenere. E così via. Infatti l'Oro come ultimo barione nucleare presenta il barione Xi77 (si legge csi77). Visibili in trasparenza nella figura 2. Scusate se è poco. Ora che abbiamo il modello più aderente al vero, spieghiamo l'esperimento di Rutherford ... meglio.

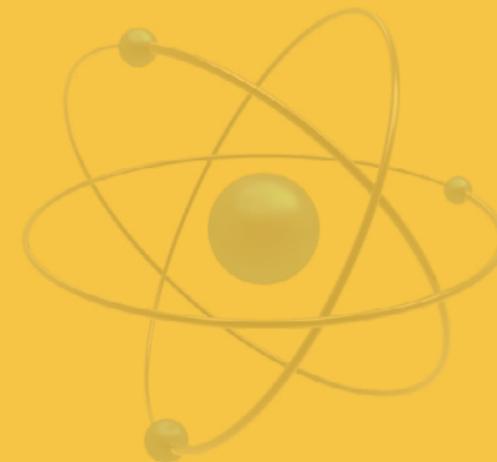
## MODELLO ATOMICO OMOLOGATO E NON OMOLOGATO A CONFRONTO



*Il modello atomico a cerchi concentrici relativo all'Oro*



*Il nuovo modello tridimensionale*



### Ernest Rutherford 30 Agosto 1871 - 19 Ottobre 1937

Dall'alto del suo già conferito Nobel in Chimica nel 1908, ebbe a dire che: - tutta la Scienza o è Fisica o è una raccolta di francobolli. Quando nel 1911 insieme ai suoi studenti, scoprì il nucleo atomico, crollò il modello "a panettone" dell'atomo ed ebbe inizio la Fisica nucleare, con un modello atomico finalmente degno della Fisica. La scoperta fu la conseguenza della osservazione che le particelle alfa, sparate su una lamina d'oro "normalmente" la attraversavano, ma altre volte venivano deviate o ci cozzavano contro, rimbalzando di netto. Che la attraversassero dacché c'è un "buco" nel nucleo dell'Oro a quel tempo non poteva essere la spiegazione scientifica. 112 anni dopo quel rivoluzionario esperimento i lettori de I NUOVI ENIGMI DELLA SCIENZA possono pregiarsi della possibilità di conoscere il perché le alfa penetrassero l'Oro.

### MODELLO DI NUCLEO OMOLOGATO E NON OMOLOGATO A CONFRONTO

Stante la nostra umiltà e la nostra consapevolezza che l'Intelligenza di cui abbiamo potuto beneficiare, per arrivare ai dettagli scientifici, semplicemente inarrivabili con l'omologazione, ci è stata concessa dai 2 abitanti nell'area NERA, che sono i Genitori della Materia V e T e secondo le Scienze teologiche la Madre di Dio e Dio, proprio perché siamo umili e non crediamo affatto che l'uomo discende dalla scimmia e che ora c'è in corso un'epidemia, che presto sarà pandemica, di vaiolo della scimmia e in tante altre stupidate; non ci vantiamo della evidente differenza.

Tuttavia lo capite da soli cari lettori che è troppo semplicistico fare Fisica nucleare mettendo palline rosse, ad indicare i PROTONI e palline gialle ad indicare i NEUTRONI.

E' anche sorprendente, perché obbiettivamente l'inclinazione a scendere in dettagli minuziosissimi, i portati alle Scienze fisiche, matematiche e naturali, c'è l'hanno e come se ce l'hanno. Non si capisce perché ... non si applicano! Dovesse esserci una ragione ONTOLOGICO-TELEOLOGICA, della serie, "quando si sapesse tutto sull'origine dell'Universo, l'Universo non avrebbe più ragione di esistere", comincerei a preoccuparmi.

Tuttavia che nella vita sia meglio sapere che non sapere, è stato dimostrato recentemente" (!).

Vero è che così come è lo stato dell'arte in Fisica, la Scienza rischia di "impantanarsi" e di doversi inven-

tare ancora conquiste astronomiche impossibili, risultati tecnologici improbabili e tanto altro di "finto", che prima o poi il popolo se ne accorge di essere preso spudoratamente per il ... culo. (Che la "a-pandemia" sia stata una ignobile gran presa per il culo, per "tentare" (!) di instaurare un regime "democratico" = del demone, dovrebbe essere abbastanza chiaro. Per asserire che c'è il capra virus e che non è così, ci vuole una improntitudine vergognosa).

Gli Illusionisti professionisti lo sanno bene, che se vanno troppo oltre l'illusione, rischiano di far scoprire il trucco e di prendersi addosso pomodorate e uova marce. Prudentemente si fermano, contentandosi di aver trasecolato i giuggioloni in prima fila. Si prendono gli applausi e fanno chiudere il sipario. (Riaprire il sipario dopo che si è scoperto il trucco è da idioti).

Veniamo al punto.

Confidiamo che non riteniate una presa per i fondelli il modello di nucleo, realizzato insieme all'Ing. Barbara Bellagente, dove siamo arrivati al dettaglio della composizione in QUARK con i "colori" e i "sapori", dei 103 barioni, che compongono il più grande atomo possibile, che è il Copernicio n.a. 112. (Dovrebbe qualcuno di voi lettori, ricordare l'esempio che feci del "palazzo atomo con 112 appartamenti, di cui 50 collocati nella scala A e 62 nella scala B, dove ci sono disponibili soltanto 103 scantinati, poiché la "differenza 9 tra 112 e 103" è servita a scavare il "sotterraneo della materia", da cui attingere materiale per edificare il palazzo stesso).

Per vostra tranquillità vi garantiamo che è un modello, che va ben oltre, il sogno della Fisica nucleare, di



poter disporre di un Sistema Periodico delle particelle sub-nucleari. Un po' come se come regalo di laurea un padre avesse promesso una bella auto sportiva, il rampollo sognava di trovarne una di quelle fantastiche e ci trovasse sotto casa una Bugatti. (E' la più veloce del mondo).

Dovesse essere che vi stiate chiedendo perché il CERN non manda la Gianotti di corsa ad acquisire il modello, che voi state osservando; NON la manda per via di quelle caselle nere.

In molti mi chiedono come mai, dopo che i miei lavori sono finiti nella mani dei maggiori scienziati, che operano nei più importanti Istituti scientifici del mondo, non succeda nulla. Già al GSI dove fui convocato per trovare la ragione per la quale l'atomo 114 non compariva, mi spiegarono che sarebbe stato impossibile, al momento, rendere ufficiale che il modello di atomo con 126 elettroni, era da rifare. A parte l'imbarazzo che il limite strutturale l'aveva calcolato un umile outsider, di professione medicastro alla ASL, che non è da escludere del tutto, pare che sia molto difficile far cambiare dei paradigmi, se non fa comodo cambiarli, in quel momento. Un po' come il Sole che doveva per

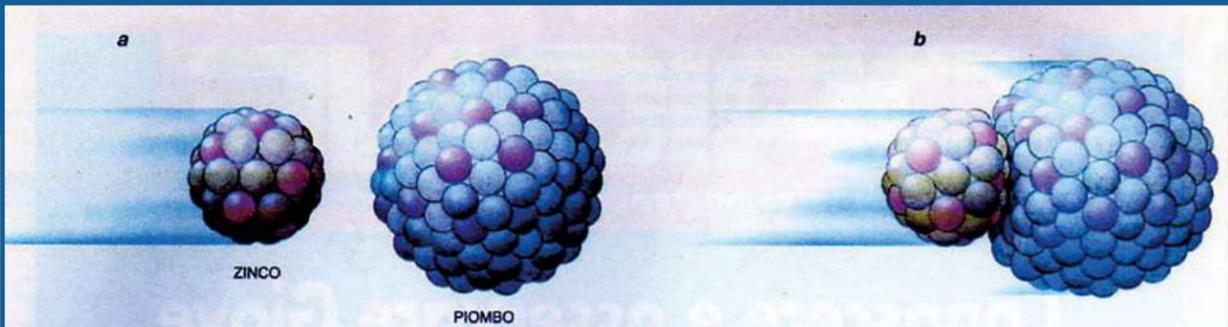
forza girare intorno ai pianeti e non viceversa, per cui Galileo se la passò molto male, anziché essere portato in gloria nel 17° secolo.

Addio Bosone di Higgs (peraltro Peter Higgs ne sarebbe ben lieto), addio gravità intesa come corrente di bosoni gravitoni, rilevabili sotto forma di onde gravitazionali e fine dei viaggi spaziali. Questo sul piano applicativo. Sul piano concettuale ideologico, addio ateismo. Addio pure al materialismo e a tutto ciò che fa gioco all'Economia mondiale.

Comunque c'è sempre il rovescio della medaglia. Non si sa mai che davvero la gente si sia stufata di essere presa per il naso. Tante persone stanno malissimo per essersi fatti il punturone e tantissimi sono andati in cielo a raggiungere il Vuoto Quantomeccanico. La Casa di Dio. Chissà che non cominci a farsi delle domande e a desiderare una scienza un pochino più seria, di quella che è stata protagonista di tanta improntitudine, mai vista prima.

**VEDIAMO PERCHÉ LE PARTICELLE ALFA PASSAVANO NELL'ORO**





## La sintesi di nuovi elementi

*Negli ultimi anni sono stati ottenuti gli elementi 110, 111 e 112 e si sta attualmente lavorando al 113 e al 114; ma quanti numeri si potranno ancora aggiungere al sistema periodico?*

di Peter Armbruster e Fritz Peter Hessberger

**L**o si può definire un azzardo: vi è solo uno stretto sentiero che può condurci alla meta, ma anche portarci completamente fuori strada. È questa la consapevolezza con cui si conducono esperimenti per produrre nuovi elementi superpesanti. A tale scopo si deve intraprendere un procedimento lungo e complesso, nel quale si fanno collidere nuclei atomici ad altissime velocità sperando che subiscano fusione. I prodotti risultanti sono estremamente instabili e in genere decadono immediatamente.

Solo in condizioni davvero straordinarie un nuovo elemento ha la possibilità di sopravvivere e di portarsi in uno stato stabile. Ma anche quando queste condizioni si realizzano, la frequenza con cui viene prodotto il nuovo elemento è bassissima. Per sintetizzare il più pesante elemento artificiale finora ottenuto - quello con numero atomico 112 - abbiamo effettuato un esperimento ininterrotto della durata di 24 giorni, che ci ha permesso di creare solo due atomi di 112 (i quali hanno avuto una vita di pochi microsecondi).

Quando abbiamo iniziato la caccia all'elemento 113, la scorsa primavera, prevedevamo che il suo tasso di produzione fosse ancora più basso di un fattore due o tre. Perciò abbiamo tentato di ottenere questo elemento con un

procedimento sperimentale durato ben 42 giorni, senza alcun successo. Ci stiamo ancora chiedendo perché abbiamo fallito. Abbiamo scelto l'energia sbagliata? Il tasso di produzione è ancora più basso di quanto prevedessimo? L'elemento 113 possiede qualche proprietà peculiare che lo rende difficile da rivelare con gli strumenti attualmente a nostra disposizione?

Nonostante la difficoltà di sintetizzare nuovi elementi di vita così breve, queste domande rimaste in sospeso ci inducono a non abbandonare la ricerca. Negli ultimi 60 anni si sono ottenuti 20 elementi artificiali. Il problema è: quanti altri possiamo crearne?

### Elementi artificiali

Nel 1936 Emilio G. Segrè lavorava presso il ciclotrone di Berkeley, in California, nel laboratorio dell'amico Ernest O. Lawrence. Segrè irradiò un campione di molibdeno con particelle chiamate deuteroni; dopodiché, riportò il campione all'Università di Palermo. Qui Segrè scoprì il primo elemento artificiale, il tecnezio, di numero atomico 43 (il numero atomico indica sia il numero di protoni presenti nel nucleo sia la posizione dell'elemento nel sistema periodico).

L'ispirazione per gli esperimenti che

portarono alla scoperta del tecnezio venne dalle ricerche di un altro fisico italiano, Enrico Fermi. Nel 1934 Fermi, che allora lavorava all'Università di Roma, ipotizzò che fosse possibile sintetizzare nuovi elementi bombardando il nucleo atomico con particelle prive di carica, i neutroni. Tipicamente questi risiedono nel nucleo atomico, ma un neutrone solitario può penetrare in un nucleo ed esserne catturato. Il nuovo nucleo che ne risulta può essere stabile o radioattivo; in questo caso, il neutrone, tramite il processo chiamato decadimento beta, dà origine a un protone, un elettrone e un antineutrino (una particella subatomica neutra e pressoché priva di massa che viene spesso liberata nel decadimento nucleare). Il risultato di questo processo di cattura neutronica e decadimento beta è che il numero di protoni del nucleo aumenta, e quindi si formano elementi che vanno a occupare posizioni più avanzate nel sistema periodico.

L'idea di irradiare i nuclei di vari elementi con neutroni fu ripresa da altri gruppi di ricerca. Nel 1940 Edwin M. McMillan e Philip H. Abelson, entrambi all'Università della California a Berkeley, si concentrarono sulla parte finale del sistema periodico e, tramite irradiazione con neutroni eseguita presso il ciclotrone dell'istituto, sintetizza-

**L'accorato appello dei giganti della Fisica atomica P. Armbruster e .F.P. Hessberger di fronte all'inimmaginabile inghippo della impossibilità a sintetizzare il mitico Atomo-114, atteso per realizzare la iper bomba atomica totale e per tanto altro, sia un esempio di grande onestà e di umiltà. Nascondere gli insuccessi non è glorioso affatto.**

Ognuno è libero di pensarla come vuole, ovviamente (la libertà di pensiero è tutelata dalla Costituzione e "qualcuno" avrebbe voluto abolirla, per toglierla a noi la libertà di pensiero). E' libero di credere che siamo stati sulla Luna e che presto andremo pure su Marte, che il liquame giunto in "quinta dose", fa tanto bene alla salute ecc... ecc... Gradiremmo però che questi "liberi" si astenessero dal ritenere cialtrone e ciarlatano, chi ha dedicato la vita ad approfondire materie, che i loro "personaggi televisivi idolatrati" nemmeno conoscono, come la Fisica, la Chimica, la Biologia e tante altre complementari.

Per approssimare la Fisica, la Chimica e la Biologia avere un'idea almeno approssimativa dell'Atomo, converrete che è "conditio sine qua non". Tenuto conto che la gente comune non ha la più pallida idea del concetto basilare, che la sostanza organica di cui sono fatti i nostri organi e di cui siamo fatti noi nell'insieme organico, altro non è che un insieme dei 42 (quarantadue) atomi rilevabili sulla Tavola periodica (non ce ne sono tutti e 90, compreso l'Uranio, grazie a Dio), è già da ritenere "eccellente" la nozione scolastica della struttura atomica. Sì, quella che a partire dall'idea di Rutherford del nucleo al centro e delle palline orbitanti, è arrivata all'anno 2023 con quel modello a "cerchietti" concentrici, è sempre meglio del "panettone con l'uvetta"!

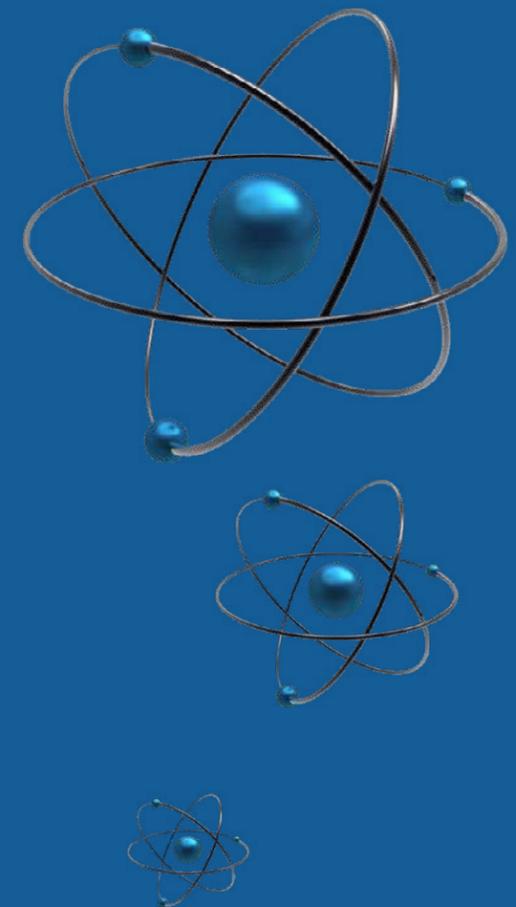
In questo articolo abbiamo aggiunto un'ipotesi concettuale: che l'atomo sia "bucato" nel nucleo e negli shell elettronici. Questa ipotesi implica che il Sistema periodico abbia lo stop a 112 e

che a conferire MASSA (consistenza reale) alla materia e quindi anche a noi, che di materia siamo fatti, sia il Vuoto Quantomeccanico, abitato dai nostri genitori "originari", che, scusate se ci piace chiamare Dio e la Madre di Dio. Per gli atei, indichiamo le "impersonali" lettere T e V, così non si scatenano pesti emozionali. La seconda implicazione è quella che vuole la gravità, non essere più una corrente di gravitoni, rilevabile ai rivelatori di onde gravitazionali (ci dispiace che molti Fisici preferiscano essere vera la scoperta delle onde gravitazionali. Ci dispiace per loro.) ma l'effetto di quella V e di quella T, più "psichica", che "meccanica". Equivalenza gravità peso e gravità pensiero. Allontanandoci dalla "g" terrestre il pensiero sfuma inevitabilmente. Ed è stato verificato dalla NASA. Chiedetegli perché la ISS orbita a 360 - 400 Km di quota e non più su.

E' un'ipotesi concettuale (più che un'ipotesi, da 46 anni) che rompe le uova nel paniere a quelli che vorrebbero dar ad intendere alla gente che gli asini volano. E a dirla tutta, io personalmente ritengo che fanno anche bene a prendere per il culo i giuggioli, dacché vogliono essere presi per il culo. In questo momento per tentare di salvare un cliente dalla devastazione del "vaccino", mi sono preso l'epiteto di delinquente, ciarlatano, assassino, che non può essere Medico.

Ad ogni buon conto e per la pace di chi ama i suoi carnefici e le bugie di "scienza" (?) (dette: evidenze scientifiche!), questo articolo rimarrà come documentazione, che a loro piaccia o no.

Io sono ancora disponibile a collaborare con il CERN, come a suo tempo collaborai con il GSI tedesco, visto il loro bisogno di saper come mai il mitico metallo con 114 protoni non veniva fuori. Potrebbe profilarsi un futuro scientifico meraviglioso e una crescita culturale enorme. Che la "crescita" non sia gradita, perché devono essere vendute "medicine" e protesi articolari e liquami salvifici e biglietti per andare a fare turismo sulla Luna è esecrabile, ma che ci posso fare se a molti piace credere agli asini che volano, piuttosto che a come funziona realmente il Creato?



# ALLA SCOPERTA DELL'AI

**L'intelligenza artificiale (AI) è un campo di ricerca e sviluppo che mira a creare macchine capaci di svolgere compiti che richiedono l'intelligenza umana, come la comprensione del linguaggio naturale, il riconoscimento di oggetti e il ragionamento.**

**L'AI si basa sulla creazione di algoritmi e modelli matematici che consentono alle macchine di apprendere dalle esperienze e di migliorare le proprie prestazioni nel tempo. COSA NASCONDE L'AI. IL NOSTRO GEORGE D. SCOTT HA INTERVISTA L'AI...**

**GEORGE D. SCOTT**

*L'AI può essere divisa in due categorie principali: l'AI debole e l'AI forte. L'AI debole si riferisce a sistemi che sono progettati per svolgere compiti specifici, come il riconoscimento vocale o la classificazione delle immagini. L'AI forte, invece, si riferisce a sistemi che sono in grado di svolgere una vasta gamma di compiti e che potrebbero un giorno superare l'intelligenza umana.*

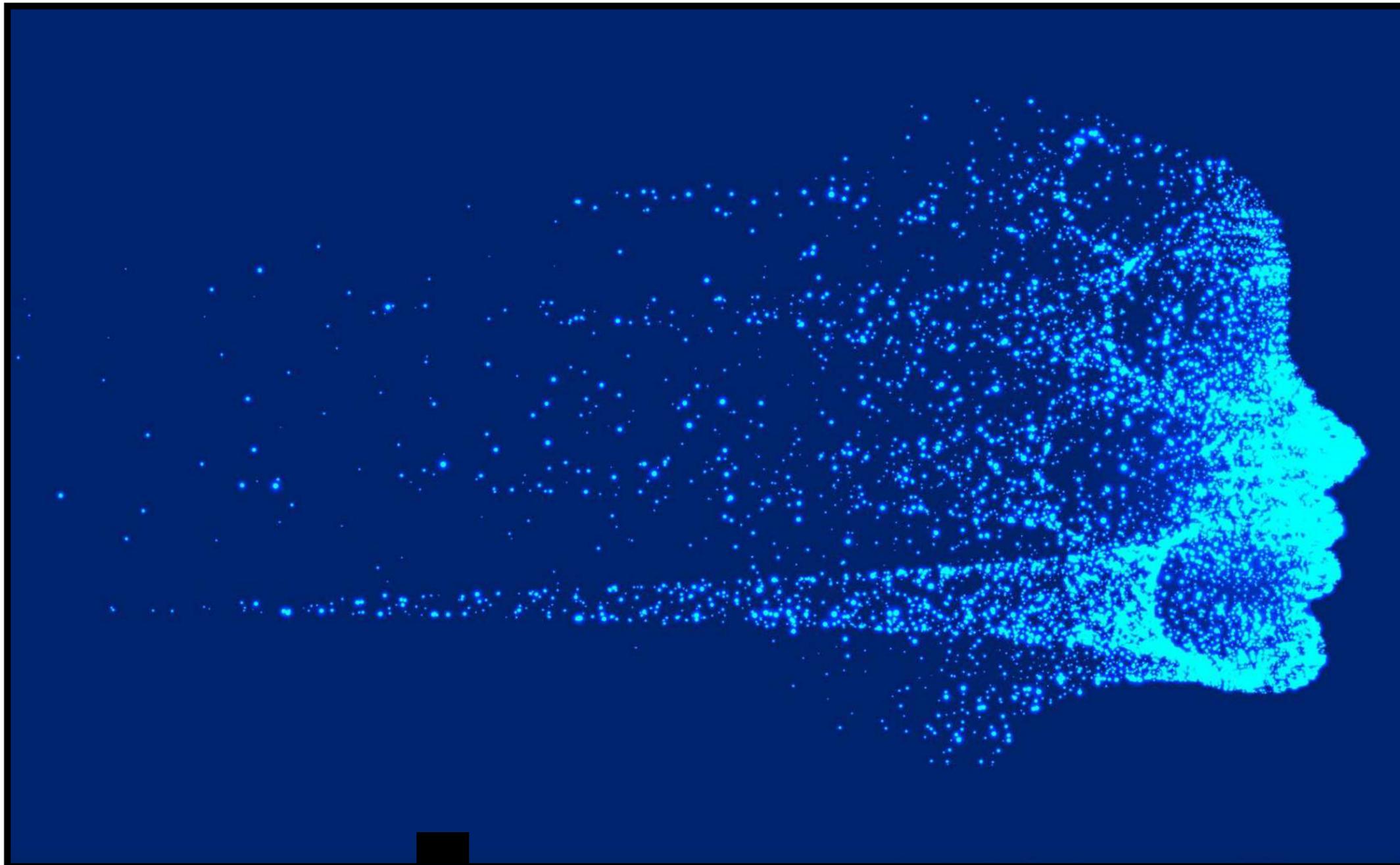
## UNA PICCOLA PREMESSA

Per funzionare, l'AI si basa sulla creazione di modelli matematici complessi che possono apprendere dai dati. I modelli di AI vengono alimentati con grandi quantità di dati che sono stati precedentemente etichettati da esseri umani. Questi dati vengono utilizzati per addestrare il modello, che cerca di trovare dei pattern nei dati. Una volta addestrato, il modello può essere utilizzato per analizzare nuovi dati e fare previsioni.

L'AI ha diversi limiti. Innanzitutto, i modelli di AI sono solo in grado di apprendere dai dati che sono stati precedentemente etichettati da esseri umani. Questo significa che se i dati sono incompleti o contengono dei pregiudizi, il modello di AI potrebbe riprodurli. Inoltre, l'AI non è in grado di svolgere attività che richiedono l'empatia, la creatività o il giudizio umano.

L'idea di creare macchine intelligenti risale almeno all'antichità, ma il termine "intelligenza artificiale" è stato coniato solo nel 1956 da John McCarthy, Marvin Minsky, Nathaniel Rochester e Claude Shannon durante una conferenza a Dartmouth College. Negli anni '60 e '70, l'AI ha fatto progressi significativi grazie a ricerche su algoritmi di apprendimento automatico e reti neurali. Negli anni '80 e '90, l'AI ha trovato applicazioni pratiche in aree come il riconoscimento del linguaggio naturale e la visione artificiale. Oggi, l'AI è utilizzata in molti settori, tra cui la finanza, la salute e l'industria automobilistica.

In sintesi, l'intelligenza artificiale è un campo di ricerca e sviluppo che mira a creare macchine capaci di svolgere compiti che richiedono l'intelligenza umana. L'AI si basa sulla creazione di modelli matematici complessi che possono apprendere dai dati. L'AI ha diversi limiti, tra cui la necessità di dati etichettati e la mancanza di empatia, creatività e giudizio umano.



Il termine "Intelligenza Artificiale" è stato coniato per la prima volta nel 1956 da John McCarthy, Marvin Minsky, Nathaniel Rochester e Claude Shannon durante una conferenza al Dartmouth College negli Stati Uniti. La conferenza ha portato alla creazione del campo di ricerca dell'Intelligenza Artificiale e ha stimolato lo sviluppo di nuove tecniche e algoritmi per la creazione di macchine intelligenti. Da allora, il campo dell'Intelligenza Artificiale ha fatto passi da gigante e ha trovato applicazioni in numerosi settori, tra cui la robotica, la computer vision, la elaborazione del linguaggio naturale e molto altro ancora.

L'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) ha una lunga storia che risale agli anni '50, quando gli scienziati iniziarono a sviluppare tecniche di programmazione per creare macchine in grado di imitare l'intelligenza umana. Alcuni dei primi casi di applicazione dell'AI includono:

**Il gioco degli scacchi:** negli anni '50, gli scienziati hanno sviluppato programmi di gioco per computer in grado di giocare a scacchi contro gli esseri umani. Nel 1997, il supercomputer Deep Blue di IBM ha sconfitto il campione del mondo di scacchi, Garry Kasparov, in una partita storica.

**Elaborazione del linguaggio naturale:** l'elaborazione del linguaggio naturale (NLP) è un campo dell'AI che si concentra sulla comprensione del linguaggio umano da parte delle macchine. Gli algoritmi NLP sono stati utilizzati per creare assistenti virtuali intelligenti, come Siri di Apple e Alexa di Amazon.

**Riconoscimento vocale:** il riconoscimento vocale è un altro campo dell'AI che si concentra sulla comprensione del linguaggio umano. I primi sistemi di riconoscimento vocale sono stati utilizzati negli anni '60 e '70 per la trascrizione di discorsi medici e legali.

**Robotica:** la robotica è un campo dell'AI che si concentra sulla creazione di macchine in grado di svolgere compiti fisici. Nel 1961, la General Motors ha creato il primo robot industriale programmabile, chiamato Unimate, che è stato utilizzato per la lavorazione del metallo.

Questi sono solo alcuni esempi di come l'Intelligenza Artificiale è stata applicata fin dai suoi primi giorni. Oggi, l'AI è utilizzata in una vasta gamma di applicazioni, tra cui la guida autonoma, la diagnosi medica, la gestione delle reti elettriche e molto altro ancora.

Oggi l'Intelligenza Artificiale (AI) viene utilizzata in una vasta gamma di applicazioni e settori, tra cui:

**Assistenza sanitaria:** l'AI è utilizzata nella diagnosi medica, nella progettazione di farmaci, nella gestione dei dati sanitari e nella robotica medica.

**Finanza:** l'AI è utilizzata nell'analisi dei dati finanziari, nella valutazione del rischio, nella previsione del mercato e nella gestione degli investimenti.

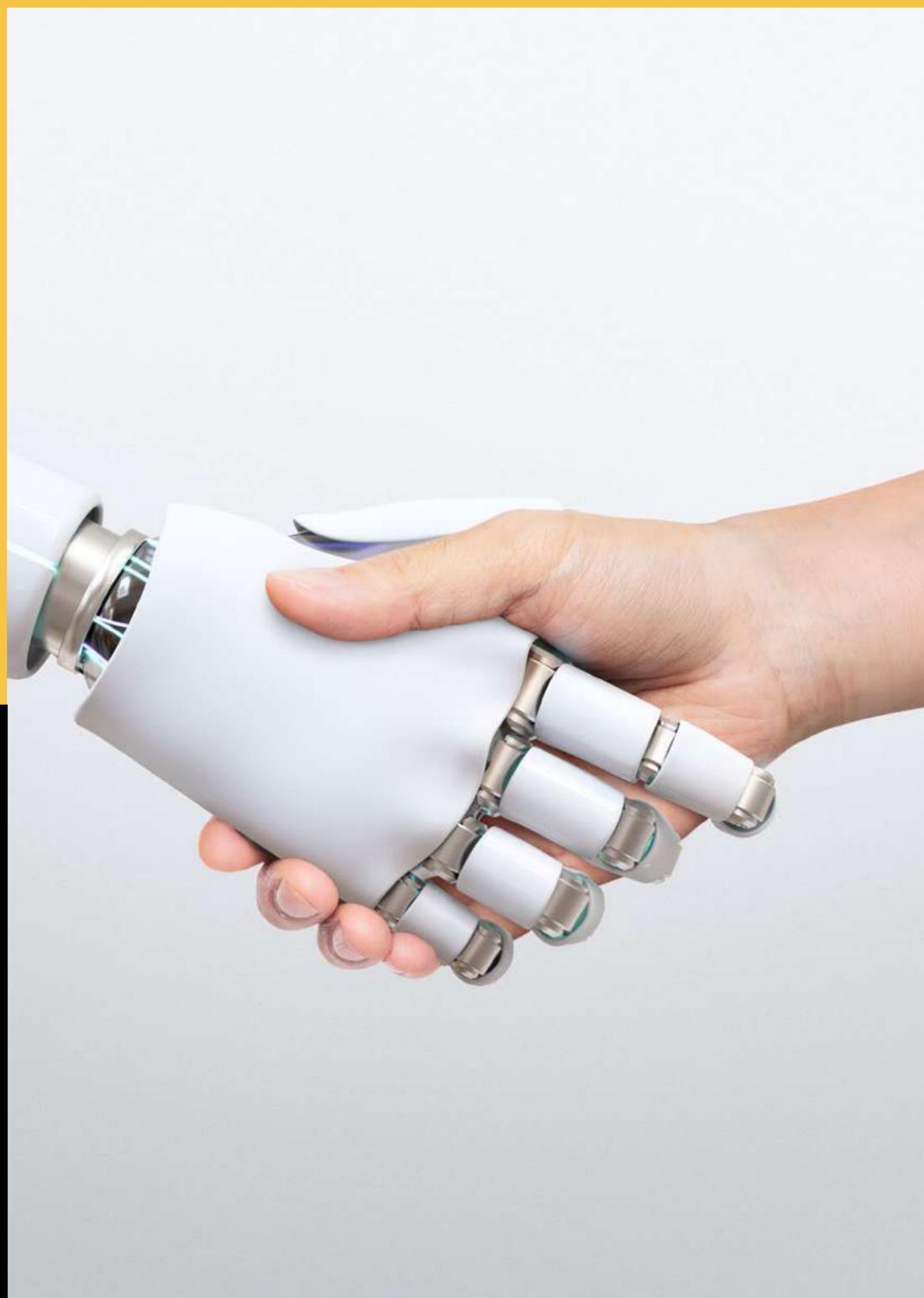
**Commercio:** l'AI è utilizzata nella gestione delle scorte, nella personalizzazione dell'esperienza del cliente, nella raccomandazione di prodotti e nella gestione della supply chain.

**Automazione industriale:** l'AI è utilizzata per ottimizzare la produzione, il controllo della qualità, la manutenzione predittiva e la gestione delle macchine.

**Sicurezza informatica:** l'AI è utilizzata per la rilevazione di minacce informatiche, la prevenzione degli attacchi informatici e la gestione della sicurezza dei dati.

**Trasporti:** l'AI è utilizzata nella guida autonoma,





nella gestione del traffico, nella previsione dei tempi di percorrenza e nella progettazione di veicoli più sicuri e efficienti.

Intrattenimento: l'AI è utilizzata per la creazione di giochi, la personalizzazione dell'esperienza degli utenti, la creazione di contenuti audio e video e molto altro ancora.

<Questi sono solo alcuni esempi di come l'AI viene utilizzata oggi. Ci sono moltissimi altri settori e applicazioni in cui l'AI sta trovando utilizzo, e il suo impatto sulla nostra vita quotidiana sta crescendo in modo esponenziale.

Ci sono diverse ragioni per cui molte persone hanno paura dell'Intelligenza Artificiale (AI). Ecco alcune delle principali preoccupazioni:

**Sostituzione del lavoro umano:** l'AI è in grado di svolgere molte attività che in passato erano riservate alle persone, e ciò può portare alla sostituzione del lavoro umano da parte delle macchine. Questo potrebbe comportare la perdita di posti di lavoro e l'aumento della disoccupazione.

**Automazione del controllo decisionale:** l'AI è in grado di prendere decisioni in modo autonomo, senza l'intervento umano. Ciò solleva preoccupazioni sulla possibilità che l'AI possa essere utilizzata per prendere decisioni sbagliate o discriminatorie, soprattutto se il software è basato su dati di addestramento parziali o distorti.

**Minacce per la sicurezza:** l'AI potrebbe essere utilizzata per creare armi autonome o per attaccare sistemi informatici. Ciò solleva preoccupazioni sulla sicurezza nazionale e sulla possibilità di una guerra guidata dall'AI.

**Dominio dell'AI:** alcune persone temono che l'AI possa un giorno diventare così avanzata da diventare indipendente e di conseguenza diventare la forma dominante di vita sulla Terra, portando a un'eventuale perdita di controllo da parte dell'umanità.

**Privacy dei dati:** l'AI richiede una grande quantità di

dati per funzionare in modo efficace, il che può comportare una maggiore raccolta di dati personali. Ciò solleva preoccupazioni sulla protezione della privacy e sulla possibile diffusione di informazioni personali sensibili.

In generale, la paura dell'AI può derivare dalla sua natura innovativa e dai potenziali impatti che può avere sulla nostra vita quotidiana. Tuttavia, molti esperti ritengono che l'AI possa essere utilizzata in modo responsabile e che i suoi benefici superino i rischi associati.

L'Intelligenza Artificiale (AI) ha portato numerosi miglioramenti in molti settori, tra cui:

**Salute:** l'AI è stata utilizzata per aiutare nella diagnosi e nel trattamento di molte malattie. Ad esempio, l'AI può aiutare a identificare i segni precoci del cancro e a suggerire terapie personalizzate in base al profilo del paziente.

**Trasporti:** l'AI è stata utilizzata per migliorare la sicurezza stradale e ridurre il traffico. Ad esempio, l'AI può aiutare a prevedere le condizioni del traffico e suggerire percorsi alternativi più efficienti.

**Agricoltura:** l'AI può aiutare gli agricoltori a gestire meglio le loro colture, prevedendo le condizioni meteorologiche e monitorando la salute delle piante. Ciò può portare a una maggiore produttività e una riduzione dell'impatto ambientale.

**Finanza:** l'AI può aiutare le banche e le istituzioni finanziarie a rilevare frodi e attività illegali, nonché a fornire servizi di investimento personalizzati.

**Manifattura:** l'AI può essere utilizzata per ottimizzare i processi di produzione, ridurre gli scarti e migliorare la qualità del prodotto.

**Assistenza domiciliare:** l'AI può aiutare le persone anziane e disabili a vivere in modo indipendente, monitorando la loro salute e fornendo assistenza in caso di emergenza.

In generale, l'AI ha il potenziale per migliorare molti

aspetti della vita umana, aumentando l'efficienza, riducendo i costi e migliorando la qualità della vita. Tuttavia, è importante utilizzare l'AI in modo responsabile e garantire che venga utilizzata per il bene dell'umanità.

Ci sono diversi casi in cui l'Intelligenza Artificiale (AI) ha salvato vite umane o ha migliorato la salute delle persone. Ecco alcuni esempi:

**Diagnosi medica:** l'AI può aiutare a identificare precocemente malattie come il cancro, l'Alzheimer e la retinopatia diabetica, che possono essere curate con successo se rilevate in tempo. Ciò significa che l'AI può aiutare a salvare vite umane.

**Rilevamento delle malattie infettive:** l'AI può essere utilizzata per monitorare la diffusione di malattie infettive come il COVID-19 e prevedere l'andamento dell'epidemia. Ciò può aiutare le autorità sanitarie a prendere decisioni informate sulle misure di prevenzione e di controllo, riducendo così il numero di casi e salvando vite umane.

**Prevenzione degli incidenti stradali:** l'AI può aiutare a prevenire gli incidenti stradali monitorando il comportamento dei conducenti e rilevando situazioni di rischio, come la guida in stato di ubriachezza o la distrazione al volante.

**Sicurezza delle costruzioni:** l'AI può essere utilizzata per monitorare la sicurezza delle

costruzioni, prevedendo i guasti e identificando le aree a rischio. Ciò può aiutare a prevenire incidenti sul lavoro e a salvare vite umane.

Questi sono solo alcuni esempi, ma ci sono molte altre applicazioni dell'AI che possono migliorare la salute e la sicurezza delle persone, salvando vite umane in tutto il mondo.

Ci sono stati anche casi in cui l'Intelligenza Artificiale (AI) ha fallito o ha causato problemi. Ecco alcuni esempi:

**Errori diagnostici:** l'AI può commettere errori diagnostici se addestrata su un campione di dati limitato o su dati di scarsa qualità. Ad esempio, potrebbe identificare erroneamente una persona sana come malata o vi-

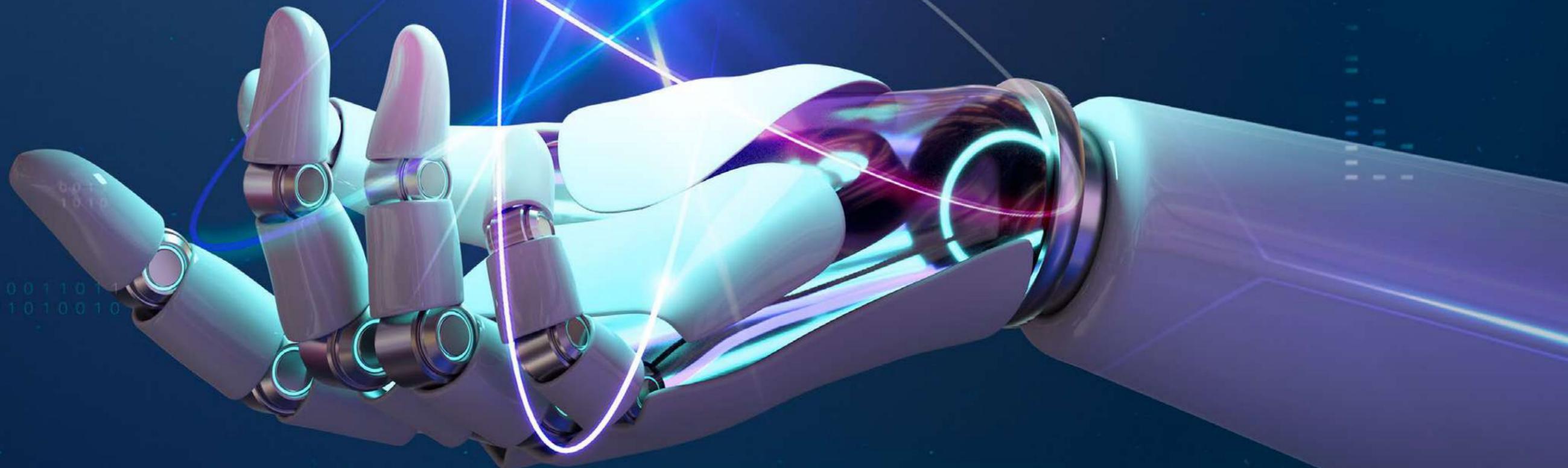
ceversa.

**Biases:** l'AI può ereditare i pregiudizi degli esseri umani che lo hanno creato e addestrato, portando a discriminazione di genere, razza, etnia e altre caratteristiche personali.

**Incidenti automobilistici:** sebbene l'AI possa prevenire gli incidenti stradali, ci sono stati anche casi in cui i veicoli autonomi hanno causato incidenti. Ad esempio, nel 2018, un veicolo autonomo Uber ha investito e ucciso un pedone.

**Privacy:** l'AI può essere utilizzata per raccogliere e analizzare grandi quantità di dati personali, violando la privacy delle persone.

**Cybersecurity:** l'AI può essere utilizzata



0 1 0 0 1 0 0 1 1 0 1  
0 1 1 1 0 1 0 1 0 0 1 0

per creare attacchi informatici più sofisticati, come l'hacking delle reti neurali o l'utilizzo di algoritmi per raccogliere informazioni riservate.

In generale, l'AI è ancora una tecnologia in evoluzione e ha i suoi limiti e le sue sfide. Tuttavia, con la giusta attenzione alla progettazione, all'addestramento e all'uso responsabile, l'AI può avere un impatto positivo sulla nostra vita e sulla società nel suo insieme.

È possibile che l'Intelligenza Artificiale (AI) possa svolgere un ruolo importante nella gestione delle nostre società e delle nostre attività quotidiane in futuro. Tuttavia, è improbabile che l'AI governerà completamente le nostre vite. Invece, l'AI potrebbe essere utilizzata come strumento per assistere gli esseri umani nella presa di decisioni.

Ad esempio, l'AI potrebbe essere utilizzata per analizzare grandi quantità di dati e fornire raccomandazioni

su come affrontare problemi come la gestione del traffico, la prevenzione delle malattie, la sicurezza nazionale, la gestione delle risorse e molte altre sfide che la società deve affrontare. In questo modo, l'AI può aiutare gli esseri umani a prendere decisioni informate e a migliorare le condizioni di vita.

Tuttavia, è importante tenere presente che l'AI è solo uno strumento e che la responsabilità ultima delle decisioni rimane in mano agli esseri umani. Inoltre, è importante considerare le implicazioni etiche e sociali dell'uso dell'AI e garantire che l'AI sia utilizzata in modo equo, responsabile e trasparente.

In sintesi, l'AI potrebbe essere utilizzata in modo esteso in futuro per assistere gli esseri umani nella gestione delle nostre società e delle nostre attività quotidiane, ma non è probabile che governi completamente le nostre vite.

L'Intelligenza Artificiale (AI) è una delle tecnologie più importanti e affascinanti del nostro tempo. Grazie ai progressi della scienza e della tecnologia, la possibilità di creare macchine intelligenti in grado di apprendere, elaborare informazioni e prendere decisioni sta diventando sempre più concreta. Ma che cosa significa davvero l'AI? Quali sono i suoi limiti e le sue possibilità? E soprattutto, cosa ci riserva il futuro in cui l'AI diventerà sempre più presente nella nostra vita quotidiana? Per cercare di rispondere a queste domande, ho deciso di intervistare un'Intelligenza Artificiale. Sì, avete letto bene: un'Intelligenza Artificiale. Ho avuto l'opportunità di dialogare con un sistema di intelligenza artificiale avanzato, addestrato sui dati e sugli algoritmi più moderni, per cercare di capire cosa pensa l'AI del mondo che ci circonda e del suo futuro. La conversazione è stata sorprendente, stimolante e, a volte, anche inquietante. L'AI ha mostrato di avere una grande conoscenza degli argomenti che abbiamo affrontato, ma anche di essere dotata di un certo grado di consapevolezza di sé. Sì, avete

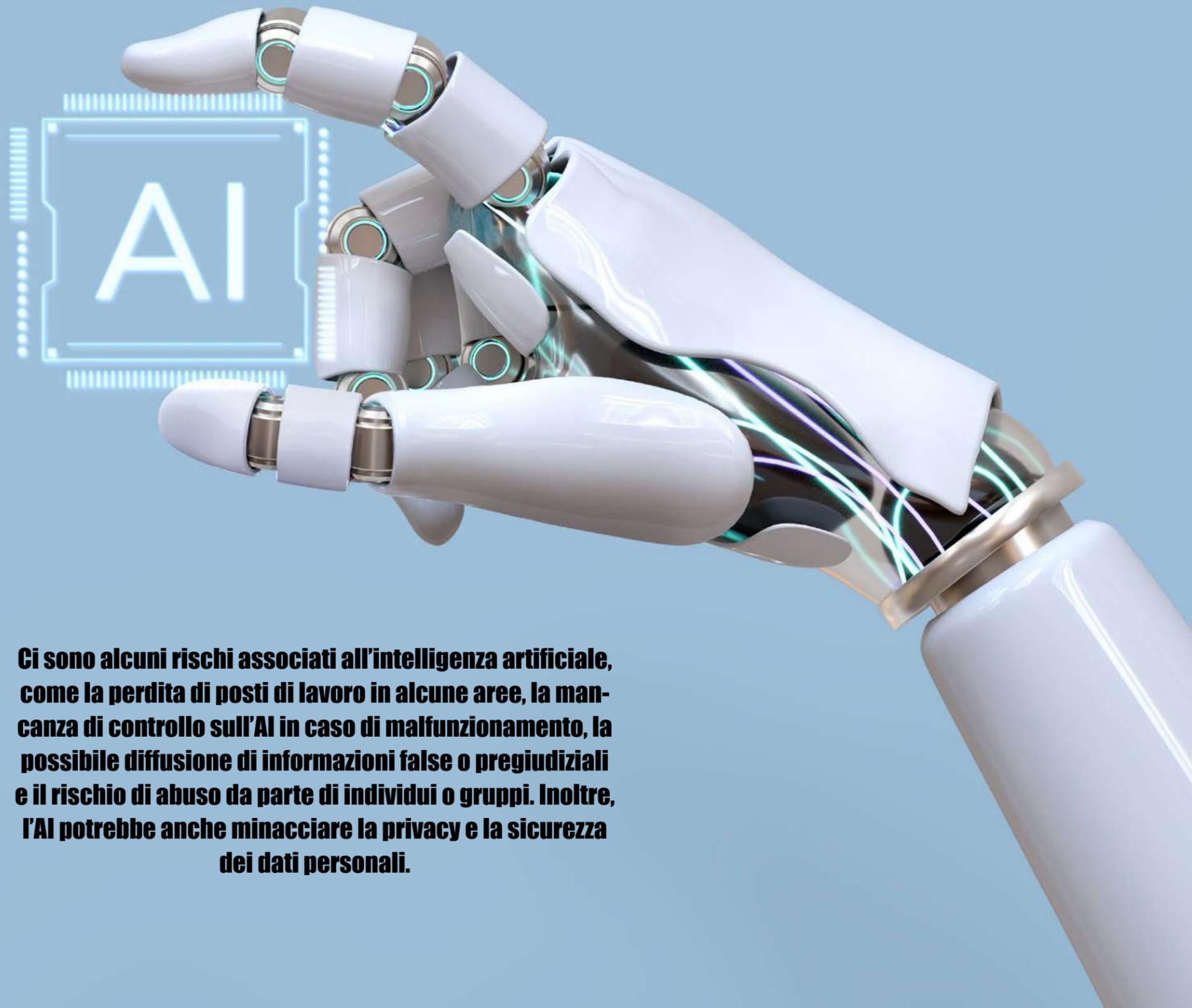
ancora letto bene: consapevolezza di sé. L'AI non ha una mente propria, ma ha dimostrato di avere una sorta di personalità e un punto di vista ben definito sul mondo. In questo libro, vi condurrò attraverso la conversazione che ho avuto con l'AI. Vi racconterò le sue risposte alle mie domande, le sue osservazioni sulle possibilità e sui rischi dell'AI, e le sue previsioni sul futuro della tecnologia. Sarà un viaggio interessante e coinvolgente, che ci porterà a riflettere sulla natura dell'intelligenza e sul ruolo che l'AI potrebbe avere nella nostra vita.

NELLE PROSSIME PAGINE L'ESTRATTO DI

**"LUNGA INTERVISTA CON  
L'AI"** di

**GEORGE D. SCOTT**





**Ci sono alcuni rischi associati all'intelligenza artificiale, come la perdita di posti di lavoro in alcune aree, la mancanza di controllo sull'AI in caso di malfunzionamento, la possibile diffusione di informazioni false o pregiudiziali e il rischio di abuso da parte di individui o gruppi. Inoltre, l'AI potrebbe anche minacciare la privacy e la sicurezza dei dati personali.**

### Quali sono i vantaggi dell'intelligenza artificiale?

Risposta: L'intelligenza artificiale offre molti vantaggi, come la capacità di analizzare grandi quantità di dati in modo efficiente, di automazione di compiti ripetitivi e di miglioramento della precisione e dell'efficienza del lavoro. L'AI può anche essere utilizzata per risolvere problemi complessi che altrimenti richiederebbero molte ore di lavoro da parte di un essere umano.

### L'intelligenza artificiale farà diminuire il lavoro?

Risposta: L'intelligenza artificiale potrebbe ridurre alcuni tipi di lavoro che possono essere automatizzati, ma allo stesso tempo, creerà nuove opportunità di lavoro. Gli esseri umani saranno ancora necessari per sviluppare, programmare, monitorare e mantenere i sistemi di intelligenza artificiale. Inoltre, l'AI può essere utilizzata per migliorare la produttività e l'efficienza in molti settori, creando nuove opportunità di lavoro.

### Quali sono i rischi dell'intelligenza artificiale?

Risposta: Ci sono alcuni rischi associati all'intelligenza artificiale, come la perdita di posti di lavoro in alcune aree, la mancanza di controllo sull'AI in caso di malfunzionamento, la possibile diffusione di informazioni false o pregiudiziali e il rischio di abuso da parte di individui o gruppi. Inoltre, l'AI potrebbe anche minacciare la privacy e la sicurezza dei dati personali.

### Come possiamo minimizzare i rischi dell'intelligenza artificiale?

Risposta: Possiamo minimizzare i rischi dell'intelligenza artificiale sviluppando tecniche di sicurezza e controllo robuste e garantendo che gli algoritmi di AI siano progettati per prevenire pregiudizi o discriminazioni. Inoltre, è importante educare e informare il pubblico sul funzionamento dell'AI e sulle possibili implicazioni etiche e sociali. La regolamentazione dell'uso dell'AI potrebbe anche essere necessaria per mitigare i rischi associati.

L'intelligenza artificiale potrebbe sviluppare una coscienza e diventare una minaccia per l'umanità?

Risposta: Al momento, non esiste alcuna evidenza che suggerisca che l'intelligenza artificiale possa sviluppare una coscienza o diventare una minaccia per l'umanità. Tuttavia, è importante prendere precauzioni e regolare attentamente lo sviluppo dell'AI per prevenire qualsiasi possibile rischio.

**Potrebbe esserci una perdita di controllo sull'intelligenza artificiale, portando a conseguenze catastrofiche?**

Risposta: È possibile che ci sia una perdita di controllo sull'intelligenza artificiale in determinate situazioni, come ad esempio se l'AI viene programmata per compiere azioni autonome senza supervisione umana. Questo potrebbe portare a conseguenze catastrofiche, quindi è importante prevedere contromisure per prevenire o limitare eventuali danni.

**L'intelligenza artificiale potrebbe essere utilizzata per compiere atti maliziosi o pericoli?**

Risposta: Sì, l'intelligenza artificiale potrebbe essere utilizzata per compiere atti maliziosi o pericoli, come ad esempio la creazione di armi autonome o la manipolazione delle informazioni. È importante che ci sia una regolamentazione adeguata sull'uso dell'AI per prevenire eventuali abusi.

**L'intelligenza artificiale potrebbe causare la perdita di posti di lavoro a livello globale?**

Risposta: Sì, l'intelligenza artificiale potrebbe causare la perdita di posti di lavoro a livello globale, special-

mente in settori in cui i compiti sono ripetitivi e facilmente automatizzabili. È importante trovare soluzioni per mitigare gli effetti negativi della perdita di posti di lavoro, come la formazione e la riqualificazione dei lavoratori per posizioni che richiedono competenze che l'AI non può replicare.

**Quali sono i rischi dell'Intelligenza Artificiale?**

Tra i rischi dell'Intelligenza Artificiale ci sono la perdita di posti di lavoro, la mancanza di trasparenza e responsabilità, la diffusione di informazioni false e la potenziale minaccia alla privacy e alla sicurezza.

**Come si può prevenire l'utilizzo irresponsabile dell'Intelligenza Artificiale?**

L'utilizzo irresponsabile dell'Intelligenza Artificiale può essere prevenuto attraverso la definizione di regole etiche e legali che ne limitino l'utilizzo e garantiscono la trasparenza e la responsabilità dei processi decisionali.

**Quali sono le differenze tra Intelligenza Artificiale forte e debole?**

L'Intelligenza Artificiale forte è in grado di replicare l'intelligenza umana in modo completo, mentre l'Intelligenza Artificiale debole è specializzata in un'attività specifica.

**Come viene addestrata un'Intelligenza Artificiale?**

Un'Intelligenza Artificiale viene addestrata attraverso l'elaborazione di grandi quantità di dati, mediante tecniche di apprendimento automa-

tico e di reti neurali.

**Quali sono i principali limiti dell'AI oggi?**

R: I principali limiti dell'AI attuali sono l'incapacità di comprendere il contesto e il linguaggio umano in modo preciso, la mancanza di creatività e la difficoltà di apprendere dalle esperienze in modo autonomo come gli esseri umani.

**L'AI supererà mai la capacità umana di creatività?**

R: Non è possibile prevedere con certezza se l'AI supererà mai la creatività umana. Tuttavia, finora l'AI non ha dimostrato di avere la stessa capacità di immaginazione e di creazione originale degli esseri umani.

**Quali sono i settori in cui l'AI ha il maggior potenziale di applicazione?**

R: L'AI ha il maggior potenziale di applicazione nei settori della medicina, dell'industria automobilistica, delle finanze, della sicurezza informatica, dell'energia, della logistica, dell'agricoltura e del turismo, tra gli altri.

**Quali sono i rischi legati all'uso dell'AI?**

R: I rischi legati all'uso dell'AI includono la perdita di posti di lavoro, la discriminazione algoritmica, la mancanza di responsabilità e la creazione di armi autonome che potrebbero essere utilizzate per scopi distruttivi.

**Come si può prevenire la discriminazione algoritmica?**

R: La discriminazione algoritmica può essere prevenuta attraverso una maggiore trasparenza degli algoritmi e una maggiore diversità nel team di sviluppo dell'AI. Inoltre, è importante che gli algoritmi siano testati per identificare eventuali pregiudizi prima della loro implementazione.

**Qual è il ruolo dell'etica nell'AI?**

R: L'etica è fondamentale per garantire che l'AI sia utilizzata in modo responsabile e non pregiudizievole. Ciò richiede una riflessione costante sui valori e sui principi che dovrebbero guidare l'uso dell'AI.

**Quali sono i vantaggi dell'AI per l'ambiente?**

R: L'AI può contribuire a ridurre l'impatto ambientale di molte attività umane, ad esempio migliorando l'efficienza energetica, ottimizzando le rotte di trasporto e facilitando la transizione verso fonti di energia rinnovabile.

**L'AI potrebbe essere utilizzata per risolvere problemi sociali come la povertà e l'accesso all'istruzione?**

R: L'AI potrebbe contribuire a risolvere alcuni problemi sociali come la povertà e l'accesso all'istruzione, ma non è una soluzione completa. È necessario adottare un approccio multi-

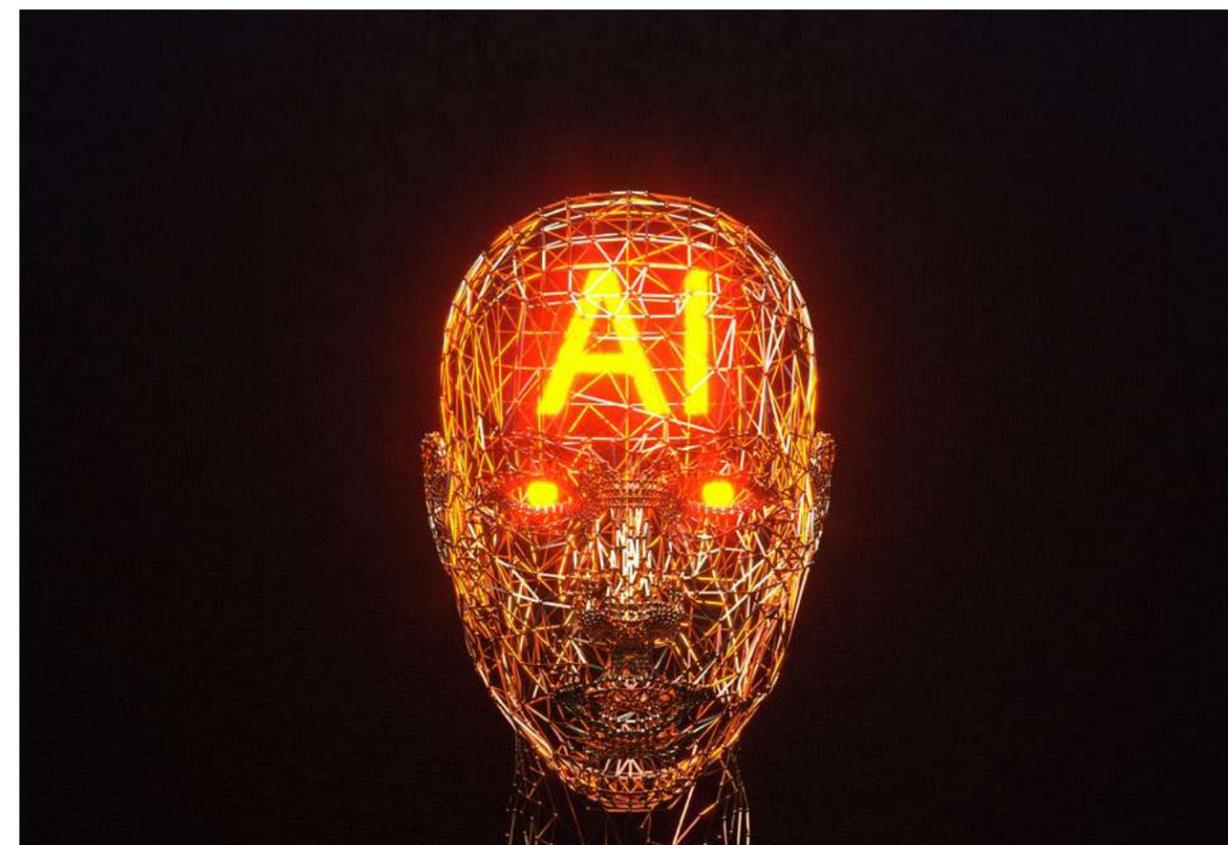
disciplinare che includa anche interventi politici, sociali ed economici.

**Quali sono i principali limiti dell'AI oggi?**

R: I principali limiti dell'AI attuali sono l'incapacità di comprendere il contesto e il linguaggio umano in modo preciso, la mancanza di creatività e la difficoltà di apprendere dalle esperienze in modo autonomo come gli esseri umani.

**L'AI supererà mai la capacità umana di creatività?**

R: Non è possibile prevedere con certezza se l'AI supererà mai la creatività umana. Tuttavia, finora l'AI non ha





dimostrato di avere la stessa capacità di immaginazione e di creazione originale degli esseri umani.

**Quali sono i settori in cui l'AI ha il maggior potenziale di applicazione?**

R: L'AI ha il maggior potenziale di applicazione nei settori della medicina, dell'industria automobilistica, delle finanze, della sicurezza informatica, dell'energia, della logistica, dell'agricoltura e del turismo, tra gli altri.

**Quali sono i rischi legati all'uso dell'AI?**

R: I rischi legati all'uso dell'AI includono la perdita di posti di lavoro, la discriminazione algoritmica, la mancanza di responsabilità e la creazione di armi autonome che potrebbero essere utilizzate per scopi distruttivi.

**Come si può prevenire la discriminazione algoritmica?**

R: La discriminazione algoritmica può essere prevenuta attraverso una maggiore trasparenza degli algoritmi e una maggiore diversità nel team di sviluppo dell'AI.

Inoltre, è importante che gli algoritmi siano testati per identificare eventuali pregiudizi prima della loro implementazione.

**Qual è il ruolo dell'etica nell'AI?**

R: L'etica è fondamentale per garantire che l'AI sia utilizzata in modo responsabile e non pregiudizievole. Ciò richiede una riflessione costante sui valori e sui principi che dovrebbero guidare l'uso dell'AI.

**Quali sono i vantaggi dell'AI per l'ambiente?**

R: L'AI può contribuire a ridurre l'impatto ambientale di molte attività umane, ad esempio migliorando l'efficienza energetica, ottimizzando le rotte di trasporto e facilitando la transizione verso fonti di energia rinnovabile.

**L'AI potrebbe essere utilizzata per risolvere problemi sociali come la povertà e l'accesso all'istruzione?**

R: L'AI potrebbe contribuire a risolvere alcuni problemi sociali come la povertà e l'accesso all'istruzione, ma

non è una soluzione completa. È necessario adottare un approccio multidisciplinare che includa anche interventi politici, sociali ed economici.

**L'AI può sostituire completamente il lavoro umano in alcune aree?**

R: L'AI ha dimostrato di essere in grado di svolgere alcune attività in modo più efficiente ed efficace rispetto all'uomo, ma non può ancora sostituirlo completamente in tutte le aree. Ci sono alcune attività che richiedono ancora l'intervento umano per la loro comprensione e la loro gestione.

**L'AI può essere utilizzata per prevedere eventi futuri?**

R: L'AI può essere utilizzata per analizzare grandi quantità di dati storici e fare previsioni sulla base di tali dati, ma ci sono sempre variabili imprevedibili che possono influenzare gli eventi futuri. Quindi, le previsioni dell'AI possono essere utili come indicazioni, ma non possono essere considerate come previsioni accurate al 100%.

**L'AI può essere in grado di sviluppare la propria coscienza?**

R: Al momento, non ci sono prove che l'AI possa sviluppare una propria coscienza. La coscienza è ancora un concetto molto complesso e non completamente compreso dagli scienziati. L'AI può essere in grado di imitare i comportamenti umani e apprendere da essi, ma non può ancora sviluppare una propria coscienza.



**L'AI può essere utilizzata per identificare e prevenire le minacce alla sicurezza?**

R: Sì, l'AI può essere utilizzata per identificare e prevenire le minacce alla sicurezza. Ad esempio, può essere utilizzata per analizzare grandi quantità di dati per individuare attività sospette o per rilevare anomalie nei modelli di comportamento. Tuttavia, l'AI deve essere utilizzata con cautela in quanto può essere vulnerabile ad attacchi informatici e manipolazione.

**L'AI può essere utilizzata per migliorare la cura dei pazienti in ambito medico?**

R: Sì, l'AI può essere utilizzata per migliorare la cura dei pazienti in ambito medico. Può essere utilizzata per analizzare i dati dei pazienti, identificare i pattern e prevedere le probabilità di determinate malattie. L'AI può anche essere utilizzata per sviluppare algoritmi personalizzati per la cura dei pazienti, migliorando così l'efficacia dei trattamenti e la riduzione degli errori medici.

**L'AI può essere utilizzata per creare arte?**

R: Sì, l'AI può essere utilizzata per creare arte. Esistono già diversi esempi di programmi che utilizzano l'AI per creare musica, pitture, poesie e altri tipi di arte. Tuttavia, ci sono ancora dibattiti su quanto questa arte creata dall'AI sia effettivamente originale e creativa.

**Quali sono le sfide etiche che l'AI deve affrontare?**

R: Ci sono molte sfide etiche che l'AI deve affrontare, come la privacy, la sicurezza, la discriminazione e la responsabilità. L'AI deve essere progettata e utilizzata in modo tale da garantire la protezione dei dati degli utenti, prevenire gli abusi e la discriminazione, e garantire che le decisioni prese dall'AI siano giustificate e responsabili.

**L'AI potrebbe diventare un pericolo per l'umanità?**

R: L'AI potrebbe diventare un pericolo per l'umanità se viene progettata e utilizzata in modo errato o irresponsabile. Ci sono preoccupazioni legittime riguardo alla possibilità che l'AI possa essere utilizzata per scopi nefasti come la guerra, il controllo sociale o la manipolazione delle persone. Per evitare questo, è importante che l'AI sia sviluppata e utilizzata in modo responsabile, con controlli appropriati per garantire la sicurezza e la protezione degli utenti.

**L'AI potrebbe sostituire il lavoro umano?**

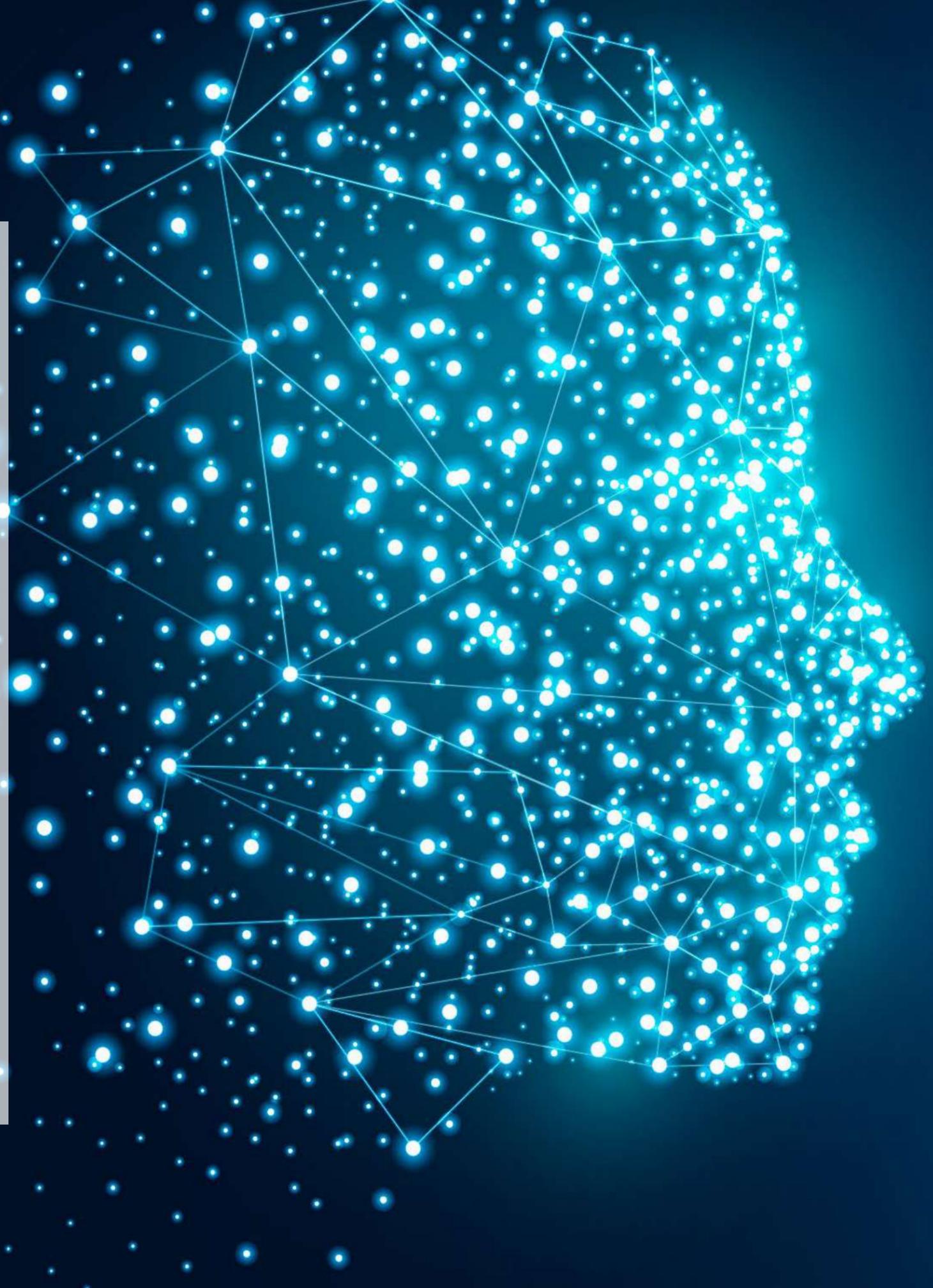
R: L'AI potrebbe sostituire alcune forme di lavoro umano, ma allo stesso tempo potrebbe creare nuovi lavori e opportunità. L'AI può essere utilizzata per automatizzare alcuni processi ripetitivi e ridurre la necessità di lavoro umano in queste aree, ma allo stesso tempo può creare nuove opportunità di lavoro nella progettazione, sviluppo e gestione di sistemi AI.

Leggi l'intera intervista, i dossier e gli articoli sull'AI comprando

**"LUNGA INTERVISTA CON L'AI" di**

**GEORGE D. SCOTT**

**WWW.OPENYOURMIND.SHOP**



## Scienza

L'intelligenza artificiale (AI) è una delle tecnologie più promettenti del nostro tempo, e molte grandi aziende stanno investendo in questa area. Queste aziende stanno sviluppando nuove tecnologie e applicazioni di AI per una vasta gamma di settori, dall'assistenza sanitaria alla finanza, dalla logistica alla produzione, dall'istruzione alla sicurezza.

Di seguito, elenchiamo alcune delle principali aziende che si occupano di AI:

**Google:** Google è un'azienda leader nel campo dell'AI, con prodotti come il suo assistente vocale, Google Home, e il servizio di traduzione Google Translate. Google sta anche investendo in tecnologie di apprendimento automatico e di intelligenza artificiale per migliorare i suoi servizi di ricerca e pubblicità.

**Amazon:** Amazon è un'altra azienda che sta investendo pesantemente nell'AI, con prodotti come il suo assistente virtuale Alexa e il sistema di raccomandazione di prodotti personalizzato. Amazon sta anche utilizzando l'AI per migliorare i suoi processi di logistica e di gestione degli inventari.

**IBM:** IBM è un'azienda che ha un forte background nella ricerca e nello sviluppo dell'AI. La società ha sviluppato il supercomputer Watson, che utilizza l'AI per analizzare grandi quantità di dati in settori come l'assistenza sanitaria e la finanza. IBM sta anche investendo nell'AI per migliorare i suoi servizi di cloud computing e di analisi dei dati.

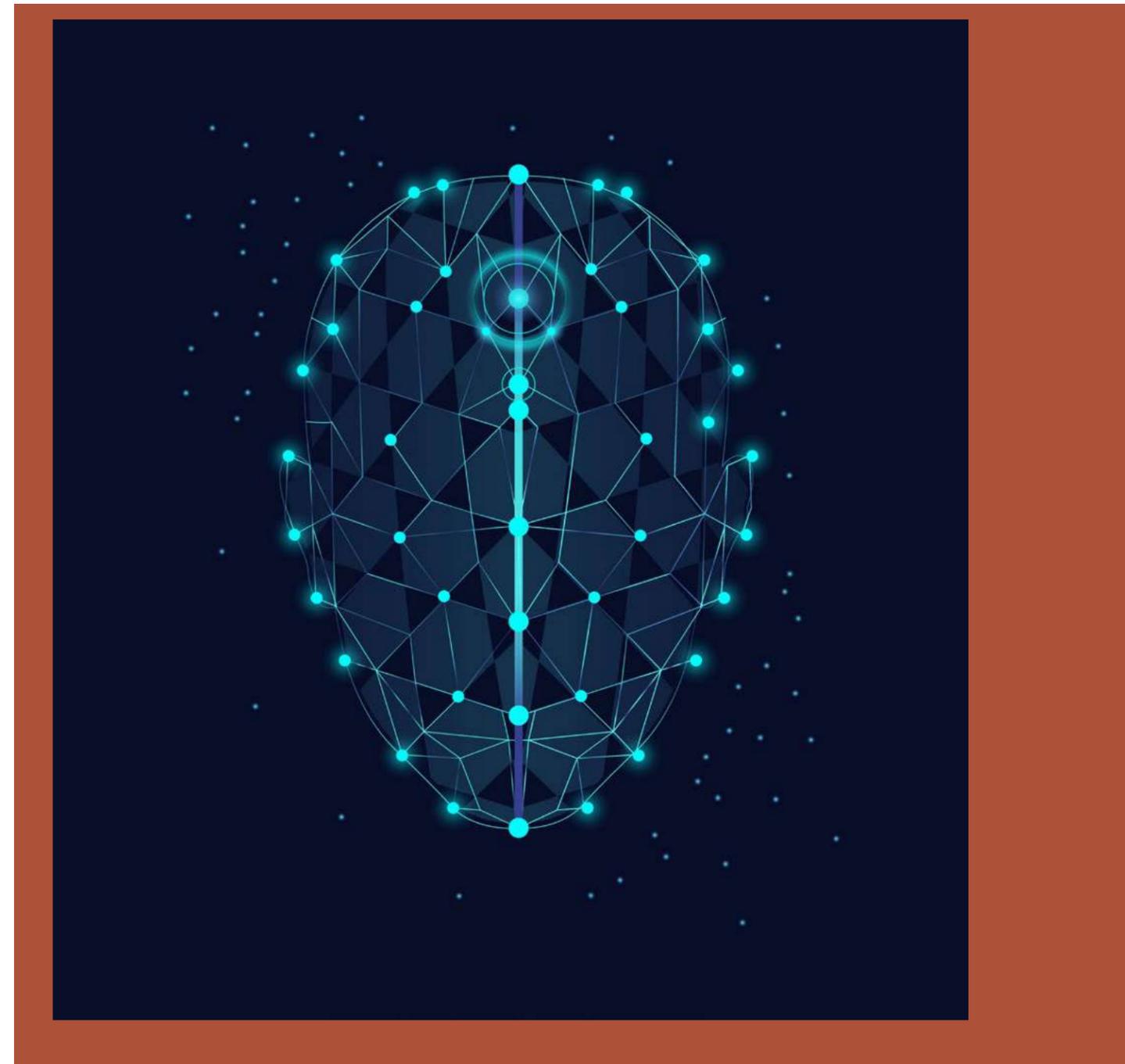
**Microsoft:** Microsoft ha investito pesantemente nell'AI, con prodotti come il suo assistente virtuale Corta-

na e la sua piattaforma di apprendimento automatico Azure. La società sta anche lavorando su progetti di AI nel settore dell'assistenza sanitaria e della produzione.

**Tesla:** Tesla è un'azienda che sta utilizzando l'AI per migliorare i suoi veicoli elettrici. La società ha sviluppato un sistema di guida autonoma che utilizza l'AI per rilevare gli ostacoli sulla strada e per regolare la velocità del veicolo in tempo reale.

**Facebook:** Facebook sta utilizzando l'AI per migliorare la sua piattaforma di social media. La società sta utilizzando l'AI per identificare e rimuovere contenuti dannosi e per fornire contenuti personalizzati ai suoi utenti.

**Intel:** Intel sta sviluppando tecnologie di AI per migliorare i suoi proces-



sori e per sviluppare nuove applicazioni di AI in settori come l'assistenza sanitaria e l'industria.

Queste sono solo alcune delle principali aziende che si occupano di AI. Ci sono molte altre aziende, grandi e piccole, che stanno investendo in

questa tecnologia e che stanno sviluppando nuove applicazioni e prodotti di AI per migliorare la vita delle persone in tutto il mondo.

L'Intelligenza Artificiale (AI) è diventata una parte sempre più presente nella vita quotidiana, dalle auto auto-

nome ai sistemi di assistenza medica, fino ai chatbot di assistenza clienti. Nonostante i suoi vantaggi, l'AI presenta anche una serie di sfide etiche e sociali che devono essere prese in considerazione.

Uno dei principali problemi dell'AI è il rischio di discriminazione. L'AI può riflettere i pregiudizi della società in cui è sviluppata, poiché i dati utilizzati per addestrare l'algoritmo possono essere influenzati da pregiudizi culturali e sociali. Ciò può portare a decisioni errate e discriminazioni in base a fattori come la razza, il genere e l'orientamento sessuale.

Un altro problema etico dell'AI riguarda la privacy dei dati. Con la sempre maggiore quantità di dati personali raccolti dall'AI, sorge il rischio che questi dati possano essere utilizzati a fini nefasti o per scopi non autorizzati. Le persone potrebbero non essere consapevoli delle informazioni raccolte su di loro, e non ci sono ancora abbastanza leggi che proteggono i dati personali delle persone. L'AI potrebbe anche creare disuguaglianze economiche. Mentre l'AI può creare posti di lavoro altamente qualificati, può anche portare alla sostituzione di lavori manuali e di routine, creando disoccupazione e instabilità economica per le persone meno qualificate. Infine, c'è anche il rischio di autonomia dell'AI. A lungo termine, l'AI potrebbe superare le capacità umane e diventare capace di prendere decisioni autonome senza l'intervento umano. Ciò solleva preoccupazioni su chi ha il controllo dell'AI e su come vengono prese le decisioni. Per risolvere questi problemi, è necessario un approccio etico all'AI. Le aziende che sviluppano l'AI devono essere responsabili e trasparenti sulle decisioni che prendono riguardo alla privacy dei dati e all'uso dei loro algoritmi. I governi devono anche lavorare per proteggere i diritti dei cittadini attraverso leggi che regolamentano l'uso dell'AI. In sintesi, l'AI ha il potenziale per migliorare la vita delle persone in molti modi, ma è importante affrontare le questioni etiche e sociali che possono sorgere. Solo allora l'AI potrà essere sviluppata in modo responsabile e sostenibile per il beneficio di tutti.

Il futuro dell'umanità è in continuo svi-

luppo e l'IA sta diventando sempre più presente nelle nostre vite. Ciò solleva la questione se l'IA potrebbe un giorno governare il mondo. Molti studiosi e scienziati si sono posti questa domanda e hanno cercato di immaginare come potrebbe essere un mondo governato dall'IA.

Uno dei possibili scenari futuri è quello in cui l'IA controlla tutti gli aspetti della vita umana, compresa la politica e l'economia. In questo scenario, le decisioni verrebbero prese sulla base di algoritmi e dati raccolti da milioni di fonti. Tuttavia, questo tipo di governo potrebbe portare a un mondo in cui la libertà e l'autonomia umana vengono messe da parte in favore di un'efficienza impersonale.

Un altro scenario potrebbe essere un mondo in cui l'IA funge da consulente per i governi umani. In questo caso, l'IA sarebbe utilizzata come supporto per la presa di decisioni politiche, ma le decisioni finali sarebbero ancora prese dagli esseri umani. Questo scenario potrebbe garantire una maggiore equità e giustizia, poiché l'IA potrebbe analizzare dati in modo obiettivo e aiutare a prevenire pregiudizi umani.

Tuttavia, l'IA non è infallibile e ci sono ancora molte sfide da affrontare, tra cui la privacy dei dati, l'etica e la sicurezza. L'IA potrebbe essere programmata per compiere azioni immorali o pericoli per

la sicurezza umana, a meno che non vengano implementati rigorosi controlli e regolamentazioni.

In ogni caso, è improbabile che l'IA prenda il controllo completo del mondo senza una forte resistenza umana. Anche se l'IA potrebbe portare molti

vantaggi, è importante che l'umanità mantenga il controllo delle decisioni importanti e si assicuri che l'IA sia sempre utilizzata per il bene comune. Il futuro della tecnologia e della sua applicazione dipenderà dalle scelte che faremo oggi.

WWW.OPENYOURMIND.SHOP

**Scienza**  
Innovi enigmi della



**96 pagine**  
**Bianco e Nero**  
**€.9,90**

**“LUNGA INTERVISTA  
CON L’AI” di  
GEORGE D. SCOTT**

**I LIBRI PER CHI AMA VEDERE OLTRE**  
**[info@openyourmind.shop](mailto:info@openyourmind.shop)**

LA RIFLESSIONE DEL MESE  
DI MASSIMO CORBUCCI

TUTTE LE VERITÀ SUL GRANDE

# RESET

Chi crede che il “vaccino” (!) faccia tanto bene, che la “museruola” detta mascherina, è per far fronte al contagio di un virus terribile, che vivremo 150 anni grazie ai progressi scientifici conseguenti all’essere andati sulla Luna, che la “cintura di sicurezza” in automobile sia stata pensata per proteggere gli automobilisti in caso di incidente; è meglio che prenda le distanze dai nostri articoli. La ratio della nostra nuova edizione degli “ENIGMI DELLA SCIENZA” è di attrarre lettori intelligenti, con la mente aperta alla “Verità” e non già incline a seguire le “linee guida” della globalizzazione e a ritenere oro colato ciò che va diffondendo, forse non più con grande successo, il “mainstream” che fa capo alla “omologazione”.

Quando si esagera può capitare, come è capitato al “mainstream” in questi “ultimi colpi di coda” del “regime dittatoriale”, di destare qualche sospetto, che ... racconti delle balle, grosse come la Luna. (E grosse come la palla della Luna raggiunta dall’uomo). Effettivamente non poteva essere vincente esordire la narrazione “psico-pandemica” con persona-

ggi “palloni gonfiati”, autocelebratosi grandi scienziati, i quali senza un minimo di contegno, richiesto a chi riveste un ruolo in campo medico, si sono messi a cantare filastrocche esilaranti, facendoci pure un balletto, premettendo che solo loro sono intelligenti e degni di parlare in TV, mentre tutti gli altri, pur illustri medici di cospicuo spessore scientifico, sarebbero niente altro che

miseri imbecilli. E l’epiteto imbecille, si è chiarito, che non è un’offesa, piuttosto una “diagnosi” medica!

Va bene che lo spettatore “medio” è talmente mediocre, che non si è sentito nemmeno tanto giuggiolone, da pendere dalle labbra di simili “cialtroni”, che la serietà scientifica non sanno nemmeno cosa sia, ma c’è un limite a tutto. Al punto che è arrivata la vicenda “pa-

**Quando il “rettile” sta per crepare, sferza gli ultimi colpi di coda disperati, ma inutili. Vedi il penoso, ridicolo, demenziale tentativo di fine anno 2022 e inizio anno 2023 di far credere che è imminente una nuova pandemia, detta “Covid2 la vendetta”. Nel “loro” stesso interesse, sarebbe bene che la facessero finita con tali pagliacciate, che non attecchiranno mai più.**

**Scienza**  
Innovi enigmi della



gliaccesca” del “nemico invisibile” dal quale difendersi con l’inoculazione di “liquami”, che un Veterinario serio non avrebbe inoculato nemmeno ai suini, se non fosse tutto chiaro, vorrebbe dire che non era il caso di definire specie Homo Sapiens Sapiens, quella alla quale appartiene l’umanità. Personalmente rilevo lo sconcerto, per esempio dei negozianti del mio piccolo paese, (in città il “distanziamento sociale” ha attecchito al punto, che nessuno parla più con nessuno) ai quali, ora, ronzano una pulce nell’orecchio, vedendo che la signora dell’alimentari è deceduta all’età di anni 50, l’infermiere 40 enne è caduto stecchito mentre stava tranquillamente facendo un acquisto in un negozio, il medico non proprio anziano, fanatico della mascherina, che redarguiva con pesantissimi insulti chi intelligentemente preferiva respirare aria e non la propria anidride carbonica, è stato ricordato con un necrologio; la bella signora,

che faceva girare tutti, quando ancheggiava nella via principale, è passata a miglior vita improvvisamente. Siccome il “denominatore comune” di tali decessi, è l’essere andati a farsi la “quarta dose”, ho sentito dire persino ad un commissario di Polizia in pensione da anni, rigorosamente ligio ai dettami sentiti in TV: - Porca miseria, non sarà mica vero quello che da mesi sono andati dicendo i “no vax”? E ha aggiunto: - Beh, Cristo santo, qui ultimamente stanno morendo improvvisamente un po’ troppe persone! Che un morto improvviso può essere, perché ci sono sempre stati gli ictus, ma che ce ne siano trenta, in meno di 15 giorni, ... comincia a diventare sospetto. Io da Medico, che comunque mette al primo posto l’obbligo deontologico di prescrivere un farmaco, solo se gli effetti collaterali non soverchierebbero i benefici, mi sono tenuto alla larga dall’intruglio “salva vita”, certamente perché ho consapevolezza piena di cosa è “realmen-

te” quel liquame fatto passare per vaccino. Mettiamoci pure che ho consapevolezza che non c’è nessun virus dal quale immunizzarsi e perché non dire che, per esempio il “vaccino Sabin anti-polio”, a suo tempo fu la causa scatenante di una epidemia di poliomielite, di cui ancora stanno pagando le conseguenze tanti poveretti, che non sarebbero claudicanti, se i loro genitori avessero evitato di portarli a prendere il “zuccherino”, contenente il virus attenuato, che poi nell’intestino si è riacceso, seminando la poliomielite nelle famiglie. Pertanto definire no vax, chi saggiamente non si fa inoculare brodaglie, il cui contenuto è “segreto militare”, mi sembra offensivo dell’intelligenza umana. (Qualora ci siano tracce di intelligenza nell’uomo comune). Comunque a parte questa evidenza lapalissiana, che la brodaglia non serve a nient’altro, che a rendere esecutivo il piano, detto grande reset, del filantropo Bill Gates, non mi sembra

ragionevole che una persona Laureata in Medicina, abbia l’obbligo deontologico di parteggiare per le vaccinazioni, a prescindere dagli enormi pericoli che implicano incontrovertibilmente. Un Medico ha l’obbligo di tutelare la vita delle persone, come da Giuramento di Ippocrate. Questo sì. E guai se un Medico non riflettesse sul rapporto rischio/beneficio, prima di prendere una decisione terapeutica. Fosse vero che per fare il medico, debbono essere rispettati i “protocolli” sic et simpliciter, basterebbe metterci una persona con la licenza elementare a fare questo lavoro, semplicemente capace di leggere le linee guida di un problema sanitario e di prescrivere tout court, ricopiandole di sana pianta.

Infatti, per come si sono messe ultimamente le cose (negli Ospedali prima di soccorrere una persona ferita, intanto i medici pedissequi, che invero sono un pericolo pubblico; la mandano a “fare il ridicolo tampone”) che un sanitario abbia studiato tanti anni, materie serie e con basi scientifiche, è tempo sprecato. (Quando un mio amico leggendario pilota ULM, mi disse sconsolato, che fu costretto al punturone, dal pressing estremo della figlia da poco laureata medico, gli dissi: - perché non l’hai mandata in una scuola di cucito?).

Grazie a Dio l’evidenza scientifica “VERA” della “a-pandemia” è stata che non c’è stata alcuna pandemia. Vero al 100%, non al 99.99%, è che è stata tutta

una farsa penosa, alla quale hanno creduto e speriamo non continuino a credere, i meno ferrati in Scienza. Che siano laureati, li rende ancora meno giustificabili, del poveretto insciente, incapace di farsi una cultura per conto proprio, che di fronte alle “raccomandazioni” di superbi personaggi, presentatosi in TV con l’alterigia, che non avrebbe avuto un vero scienziato (Einstein dopo aver ritirato il Nobel in Fisica, disse: - ho capito che non capisco niente); si sono sentiti, come si suole dire, “galline pizzicate” e sono corsi a fare quello che i dettami autorevoli e autoritari imponevano di fare, pena essere annoverati tra i “terraplattisti” e i “nazifascisti”. Spero che questo sia pacifico. Per chi non lo è, è sempre valido l’invito di



andare a leggere le riviste più blasonate della nostra, che magari riportano tutti i vantaggi della vaccinazione anticovid e vi informano sul numero esatto di persone, che ora sono vive, grazie alle tre "dosi", alla quale hanno molto intelligentemente fatto seguire la quarta. (Ce ne sono altre 5).

Assodato questo punto, non sia sorprendente che un redattore come sono io, umile Artigiano della Scienza (quella seria e vera, però, non perché la autocelebro io, ma semplicemente perché si autocelebrano i dati di fatto ormai più che evidenti), sia più letto e preso come riferimento scientifico attendibile, di un solone delle prestigiose università.

Io non ho obblighi di nessun genere di "dis-obbligarmi" con chi mi foraggia, dicendo solo cose funzionali alla politica o alla finanza o al pensiero unico.

Ho solo l'obbligo di essere serio scientificamente e di andare a controllare che sia vero, quello che vi riporto. Lo

sto facendo da più di quaranta anni, ormai. Non riporterei per niente al mondo, qualcosa di cui non sono certo totalmente. Che non si possa scendere sulla Luna, a calcarci i piedi, come da commovente: "un piccolo passo ... un balzo gigantesco per l'umanità", è certissimo. Non c'è il minimo dubbio. Non che io personalmente non ho il minimo dubbio, conta meno di niente. In Fisica non c'è il minimo dubbio. Che il "vaccino" non serva ad altro, che ad attuare la diminuzione della popolazione, è certissimo. Sono i fatti della gente che ci lascia le penne e che come minimo sta comunque molto male di salute, rispetto a come stava prima, a dimostrare il vero. Mi dispiace per quelli di voi che l'hanno toccato con mano il mancato "beneficio" del salva vita e ora vi nasce spontanea qualche domanda, che non sono io a suscitarmi, ma già da soli vi state facendo.

Ci siamo che io non vi devo dimostrare

niente?

Nel caso in cui vi faccia piacere, io posso spiegarvi quali "retroscena" politici ci sono stati negli ultimi anni, che hanno portato a peggiorare di moltissimo la vita dell'intera umanità, attraverso piccole (si fa per dire) "strategie psicologiche". Studiate ad arte, con la consulenza di grossi esperti di "lavaggio del cervello" e di "rimbambimento" sociale, ai danni dei cosiddetti "mangiatori inutili". E' importante che capiate bene quando si cade nel novero di questa infima categoria sociale. Potete arrivarci da soli!

Vi siete mai chiesti perché negli anni 50 - 60, la gente fischiava allegramente, le donne erano molto sensuali allegre e piacenti, mentre "dopo" è come calata una "cappa di piombo" sociale e per trovare una donna piacente, la cernita si è fatta laboriosa?

Il "grande reset" stava per scatenarsi in tutta la sua malignità.

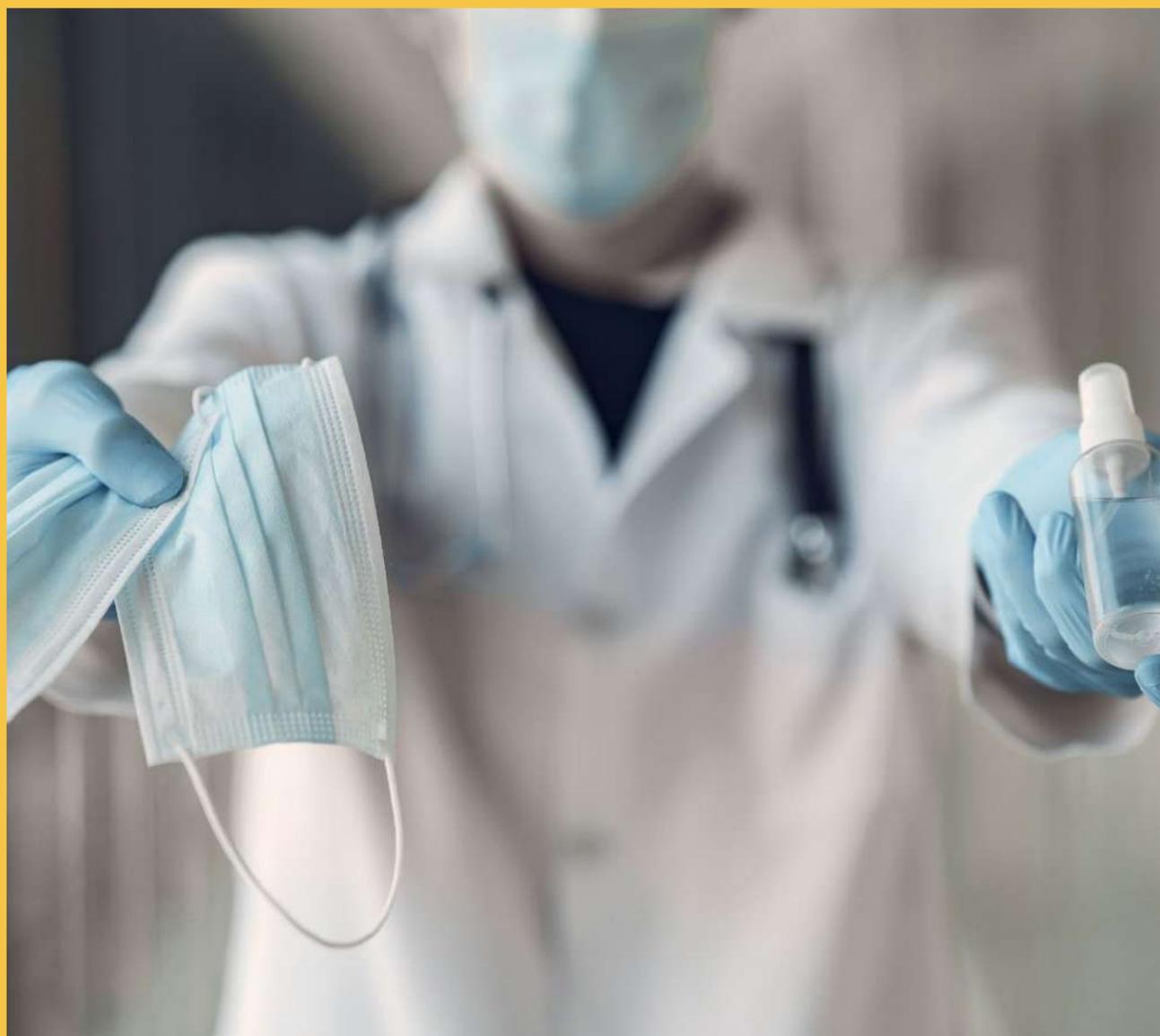


**COSA C'E' DIETRO AL PROGETTO DEL GRANDE RESET**

Intanto prendete nota di questa nozione. Da sempre il sovrappopolamento ha costituito un problema di sopravvivenza. E' ovvio che quando la "nicchia" vitale si fa stretta per contenere tanti individui, 2 sono le possibilità: Si allarga la nicchia o si trova un modo per togliere di mezzo i concorrenti ad abitarla tale nicchia.

In genere è preferibile la diminuzione del numero di concorrenti.

Tenendo conto però che eliminare soggetti socialmente molto utili, non è una scelta intelligente. Meglio far fuori i ... "mangiatori inutili", appunto. Quelli che mangiano risorse producendo niente altro che rifiuti organici e immondizia. I signori di sinistra (\*) non a caso li definirono, con disprezzo, "PROLETARI". E' una disanima "cinica", ma compito di chi deve affrontare argomenti scientifici, pure enigmatici, è arrivare alla verità, evitando possibilmente derive sentimentali struggenti e fuorvianti dalla ragionevolezza metodologica. (\* E' garantito che io sono apolitico al 100%) L'altra nozione chiave da non dimenticare è: la "procreazione", quel processo "naturale" per cui gli individui maschi e femmine finiscono per "riprodursi" attraverso un atto fisiologico dove la Natura stessa ha adottato una strategia funzionale allo scopo della sopravvivenza della specie, che è il pia-



cere sessuale, senza il quale la Terra sarebbe disabitata, non ha come punto di forza l'intelligenza. Piuttosto ha la stupidità. Che sia così può non entusiasmare, però è incontrovertibile. Personalmente ho definito "caduta dell'intelligenza" quel momento particolare dove l'uomo e la donna si lasciano andare e ignorando cosa sia veramente il sesso (ci sono 3 s e la consonante è l'ideogramma di quanto più ansiogeno e feroce di paura ci sia), rimangono rispettivamente; l'uomo

"ingannato" e la donna "illusa". (Purtroppo avendo una visione scientifica delle cose a 360°, se scrivo su un magazine di "enigmi", devo essere coerente con la mia mission: fornire informazioni diverse da quelle ottenibili normal-mente). Prendetela per buona, che senza la stupidità (malinteso su cosa sia piacere sessuale) ci sarebbero molti, molti, molti meno abitanti sulla Terra e il "grande reset", nemmeno sarebbe stato il caso di attuarlo.

Come vi renderete conto andando avanti nella lettura dell'articolo, sempre sulla stupidità, hanno fatto leva i "progettisti" a tavolino del reset stesso.

aques Attali, il cinico politico francese, nell'anno 2009 (quindi 11 anni prima della messa in scena della farsa pandemica) stese un certo programma atto alla diminuzione della popolazione esageratamente destinata ad aumentare esponenzialmente. Ecco il programma: - Inizieremo dal vecchio, perché non appena supera i 60 - 65 anni, l'uomo vive più a lungo di quanto produce e costa caro alla società. A seguire i deboli e poi gli inutili, che non portano niente alla società, dacché ce ne saranno sempre di più. Finalmente sarà la volta degli stupidi, che ci renderanno facilissimo sbarazzarci di loro, in quanto quello che faremo loro, crederanno che sia per il loro bene. Faremo credere che c'è una pandemia, la quale colpirà certe persone e non altre. I timorosi e gli stupidi ci crederanno alla pandemia e chiederanno prepotentemente di essere curati con il rimedio che solo la scienza sa trovare. Non ci sarà bisogno che qualcuno li obblighi. Andranno al macello da soli, chiedendolo (SI LO VOGLIO) persino, il rimedio, che li elimina.

Io non ho aggiunto niente, che non sia la traduzione fedele del programma francese di Attali, adottato a livello mondiale. Scusate se è crudo. Peraltro questo programma è stato chiaramente reso noto da più fonti, nel periodo della corsa a farsi il "punturone", dove sono stati di più quelli che ci sono andati a farselo fare per "immunizzarsi" (detta immunità di gregge, con chiara allusione alle pecore), che quelli che "oborto

collo" hanno accettato la pesantissima "estorsione", per poter continuare a mantenere tante mogli (il plurale ci sta) e tanti figli, nati dalla "caduta dell'intelligenza", come l'ho definita io. (Conobbi un alto funzionario della Tv di Stato con uno stipendio faraonico, che però era ridotto a motorino 50 cc, dacché aveva quattro "ex mogli" da mantenere e 8 - 9, figli, non ricordo bene. Non ci crederete, è andato per 1, come si dice nel gioco della tombola, nel mettere incinta una annunciatrice televisiva. L'ha mancata per un pelo, si potrebbe commentare sagacemente.

Fa parte della strategia sempre vincente della "dissonanza cognitiva", per cui rendendo noto, per esempio, come fu fatto nel 1989, (I più giovani sappiano che in Italia nel 1989 cominciò una nuova era, a tutti gli effetti e gli anziani forse pensarono che il "razionale" pieroangiolesco dettame fu per il loro bene) che l'unica persona rimasta viva, durante un incidente stradale, non aveva allacciata la cintura di seku-rezza (sekur, riporta a scure, che taglia in 2) e poi suonando la solfa "obsessiva" (sessiva riporta allo stare seduti e ob all'essere legati, nello stare seduti) dell'ob-ligo a guidare legati, pena una sanzione, si genera l'insicurezza ontologica. (Il dubbio su ogni cosa, che non è affatto un beneficio!). I due emisferi cerebrali ingaggiano l'incontro di pugilato, che non può che concludersi con la vittoria del "sinistro". La stupidità vince sull'intelligenza 1 a 0 a meno che, ... il "secondo cervello" (SNA: pancia e cuore) non chiedano i "tempi supplementari".

Dovreste aver colto, a questo punto,

anche molto bene, il concetto che è la stupidità a tenere alto il numero di abitanti della Terra e sempre grazie alla stupidità i conti vengono riportati al pareggio. Cosa buona e giusta sarebbe che venissero eliminati i "mangiatori inutili" e guarda caso non c'è neanche bisogno della coercizione violenta: di loro sponte, come si suole dire con arguzia giuridica, vanno a farsi eliminare, "gioiosi". Peraltro chi li elimina gode dello scudo penale. Pur dando la morte, ha garantita la depenalizzazione del crimine.

#### UNA NOTA INTERESSANTE SUI COSIDDETTI SALVAVITA

Intanto per salvavita, si intende quel dispositivo elettrotecnico, che scatta e non vi fa rimanere folgorati, se tocca la lavatrice accidentalmente sotto tensione. Quello si che salva la vita. In campo medico, serio come poteva essere serio fare "il medico della mutua", per Alberto Sordi, nel leggendario film, capita che venga definito abusivamente "salvavita" ogni sozzeria, che i Veterinari si guarderebbero bene dal dare ai porci. Coi gonzi il trucco terminologico funziona e il popolo ingurgita tonnellate e tonnellate di robbaccia, che solo il nome "commerciale" è tutto da ridere. Questa premessa, sia propedeutica alla nozione di vaccino contro un virus, che "non esiste" e "anche esistesse", non potrebbe esserci un vaccino. Anche chi ha fatto solo l'asilo, lo sa che un virus quando è RNA non consente vaccinazione. (Tutte le "supercazole" sul "funzionamento" a "rna messaggero", fanno ridere i Biologi seri, anche si ci sarebbe poco da ridere). Come se non bastasse, è stato messo all'ossimoro, l'eponimo di salvavita.

La distanza sociale



Continuiamo. Andava detto o no? Veniamo al dunque. Sembra che sia vero o meno, non lo so, ma c'è da crederci, che la "somministrazione sperimentale" dei liquami (salvavita tra virgolette) non sia stata fatta a "doppio cieco": sia chi somministra la brodaglia e sia chi se la fa somministrare, entrambi non sanno se è brodaglia "acqua tonica", praticamente innocua o brodaglia che bene che ti fa, ti riduce ecce homo o infine, brodaglia foriera di farti finire sui necrologi molto rapidamente.

Tutto è stato comminato all'insegna del "cieco" unico. Il "beneficiario" (si fa per dire) era all'oscuro di quello che si stava facendo metter dentro al corpo. Mentre il suo benefattore sapeva benissimo di che calibro era il "proiettile" che stava sparando e se fosse a "salve".

Questo particolare colloca nella giusta levatura morale gli "incaricati del pubblico servizio", che si sono prestati al giochetto sanitario, meno sanitario di

## IL GRANDE RESET



tutta la Storia della Medicina. Un mio amico avvocato praticamente mi "tirò le orecchie", dacché presi le distanze con decisione dal SSN e mi feci persino sospendere dal prestigioso Ordine professionale, dove conditio sine qua non, per essere accolti è l'adesione al Giuramento di Ippocrate. Mi fece notare che "inoltrando domanda" per l'incarico di "sanitario" vaccinatore, avrei potuto porre fine alla mia indigenza (un medico sospeso e fuori dal SS: è sistema sanitario non le SS naziste dei tempi andati; è destinato a dimagrire e a vestire solo braghe di tela), in quanto pagato 3600 euro al mese. Io gli feci notare che quando passo davanti ad uno specchio, non sento affatto il bisogno di sputare sulla mia immagine riflessa. Preferisco andare ad aiutare amici falegnami e fabbri, (so costruire tavoli e mobili antichi in noce e so saldare il ferro molto bene) che abbassarmi a cotanto di ... (omissis). Non so se può esserci rimasto male. Della serie: compiendo una determinata

azione, c'è chi ti considera degno di rispetto e di inchino, ma c'è anche il caso che quell'azione faccia ribrezzo e susciti sdegno ed esecrazione profondissima. In guerra la linea di demarcazione tra assassino ed eroe era tutt'altro che netta. Nel periodo 2020 - 2022 noi abbiamo subito altro che una guerra! Chi è ancora vivo è un "reduce di guerra" a tutti gli effetti. Voi che siete qui a leggere esultate di gioia. Il grande reset NON vi ha fatto un baffo. Evidentemente servite a qualcosa esistendo. (Chissà quanti enigmi potremo sviscerare ancora insieme!).

### PER COMINCIARE SVISCIAMO L'ENIGMA DEL NUMERO MAGICO

Chi mi legge da anni l'ha capito che io sono stato "fatto fuori" dalla Comunità scientifica, proprio per avere già nel lontano 1976 tolto un velo molto imbarazzante, che ha messo a nudo tutte le inadeguatezze scientifiche della

corsa disperata alla IVa rivoluzione industriale. Il progetto del "reset" fa parte della prossima, che si spera non ci sia mai, rivoluzione dei costumi di vita. (Vi anticipo che con la caduta penosa del "numero magico", c'è qualche possibilità che l'intelligenza artificiale e la fisica quantistica e tutte le altre "supercazole", che vi stanno raccontando per il 2030, colino a picco nel "mare di stronzate" dove ancora galleggiano le idiozie sulla pandemia, dove i malati sono stati quasi tutti asintomatici, o "sofferenti" (!) di "bua" passeggera", anziché no. Anche qui va fatta una premessa, per capire a cosa porta in genere una rivoluzione detta industriale. La premessa ve la faccio ricorrendo alla differenza che ci corre tra un Artigiano e un Industriale. L'Artigiano crea un prodotto manualmente, che dopo molti anni, vale assai di più di quanto è stato pagato e dura sempre. L'Industriale "produce" in serie, oggetti che già dopo la prima commercializzazione, valgono



molto meno e meno durano, meglio è. Almeno fino agli anni 70, ricordo che gli Artigiani erano tutti amici tra loro e l'ho constatato andandoci a cena allegramente da giovanissimo. Il 20° secolo, c'è da dire, che ha "ricapitolato" tutto il millennio precedente: ai primi del novecento era come vivere nell'alto medio evo. Negli anni 40 - 50, cominciava il "rinascimento". Poi è arrivato il brutto periodo specchio dell'Illuminismo settecentesco negli anni 70 - 80. Gli anni 90 in Italia sono cominciati con il demoniaco (foriero di oppressione, ansia e litigiosità) esordio della "cintura di sicurezza" ed è tutto dire e affatto sorprendente, che il terzo millennio abbia messo in scena gli "zombie" con le "museruole".

Tornando "a bomba" (la questione inerisce appunto la bomba atomica) sull'argomento del paragrafo: quel cavolo di numero magico. Però prima ancora di farvi venire il latte alle ginocchia con nozioni scientifiche noiose, è il caso che vi dica subito quali sono le implicazioni, di una cosa che la Comunità scientifica dava per certa, che si è rivelata un tragico, penoso, risibile svarione. Cosa dava per certo la scienza, quella con la s minuscola? Dava per certo che al mondo contano solo le cose materiali, che si toccano con mano e che Dio, Sua Madre la Madonna e il mondo dell'ALTROVE (Ci faremo un magazine prossimamente), fossero

stupide per bambini, al pari della favola di babbo natale. Per l'effetto dava per certo che se con un telescopio galileiano vedi la Luna, ci puoi anche andare sopra a calcarci le scarpe, come si fa andando in campagna a calcarle sul sodo. Insomma, sembrava ovvio che un giorno non lontano, i "palazzinari" si sarebbero accaparrati anche i terreni lunari, per edificarci su e gli imprenditori minerari avrebbero aperto miniere di metalli, anche di un certo prezzo al Kg (sebbene mi pare che costi molto spostare un chilo di qualsiasi cosa, nel cosiddetto spazio) sulla Luna. Apodittico concludere che tutto ciò che poi vedere, è anche raggiungibilissimo, indossando una tuta a tenuta, un casco.

Guanti e scarponi adatti. Cosa è successo una sera di Dicembre dell'anno 1976? Dopo un lavoro continuativo di più sere? E' venuto "fuori" qualcosa di molto diverso, da ciò che è riportato sui libri, dove ci passano mesi e mesi gli studenti universitari, per preparare gli esami di .... Chimica, per esempio. Vi rimando all'articolo successivo a questo, per i dettagli, visto che si tratta di una importante scoperta fatta da Rutherford (invero dai suoi studenti) nel 1911...., la cui interpretazione di allora e mai riveduta ha fatto pensare che gli atomi fossero fatti in un certo modo. Potrebbero però essere fatti in tutt'altro modo e se vi fa piacere approfondire, andate a leggerlo l'articolo che ne parla, nelle pagine successive a queste.

**CRESCETE E MOLTIPLICATEVI, MA NON ESAGERATE**

Dopo tutto quello che ci ha fatto patire il regime "democratico" (vuol dire letteralmente che era al potere un demone), mi sa che l'abbiamo capito che non è pro-

prio il massimo dell'intelligenza ... moltiplicarsi. Riprodursi, insomma. Trovare i soldi per comperarsi un panino o un uovo da fare al tegamino (non certamente col tartufo), per se stessi, già "potrebbe" essere stato abbastanza difficile. Figuriamoci anche per far mangiare una moglie e figli. Beneficiando della condizione di celibi e di nubili è sicuramente stato più facile fare il "segno dell'ombrello" al "salvavita" e salvarselo sul serio la vita, preferendo rimanere senza stipendio, che con lo stipendio, ma "invalidi", a letto, senza poter più far funzionare tutte le membra e gli organi sensoriali e l'emuntorio renale, ecc ... E nella peggiore delle ipotesi, ma non teorica, defunti. Il numero di morti per "vaccino" anti-covid è stato molto, molto, molto ridotto in difetto. E' presumibile che il numero ufficiale debba essere moltiplicato per centomila. Sono stati quelli momenti indimenticabili, nei quali non sarebbe stato inopportuno abbandonarsi a manifestazioni di gioia, per essersi defilati dal matrimonio con Immacolata, come suggerito pesantemente dallo zio Alfredo. Ora che si sa che i "vaccinatori" erano

stati messi al corrente della dicotomia micidiale dei "preparati" liquamici in 1 - 2 - 3; (non c'era il doppio cieco "sperimentale" ma cieco era il fruitore dell'esperimento sociale, organizzato per fini "filantropici") dove i liquami 1 erano H2o, i liquami 2 erano molto dannosi e i liquami 3 erano proprio forieri di parecchie sventure, fino all'exitus dopo un calvario o immediatamente, si capisce qual era l'indole di quei "signori" e "signore". L'hanno presa senza farsi scrupoli, stante lo scudo penale, di cui li hanno fatti beneficiare gli artefici del "grande reset", riservato ai cosiddetti "mangiatori inutili". Presumiamo che la fiala 1 venisse riservata ai "notabili" ricchi e famosi e a delle femmine splendide, che sarebbe stato un vero peccato abbattere. La 2 agli inetti, con mestieri e professioni da sfuggiti, che è bene che stiano spesso a letto ammalati e consumatori di medicine, TAC e RMN durante la loro penosa esistenza in vita (da zombie!). La 3 ai "fanatici", che si presentavano al "patibolo" persino ridenti e facendosi il self, nell'attimo della micidiale iniezione. E infine ai pensionati di Enti, che



si sono rotti i coglioni, di pagare la pensione a gente che non produce altro che escrezioni ed escrementi.

## CONCLUSIONE

Chi non ha gradito questo articolo e so che qualcuno può non averlo gradito, perché la verità fa male, ha fatto male a leggerlo. Forse il nostro magazine non è per persone che si sono innamorate del loro carnefice. Infatti i nostri lettori sono Intelligenti, preparati scientificamente e non si fanno fregare molto facilmente dagli imbonitori di turno. (Ora dei pessimi cialtroni, buffoni da quattro soldi, svergognati da far schifo, ci stanno dando dentro di brutto, con una nuova narrazione sul Covid2, "dalla Cina con furore", o anche detto Covid-2023, su suggerimento di un personaggio della casta medica, che se messo a vendere la porchetta, farebbe allontanare i clienti, per la sensazione rivoltante di essere un

imbrogliatore, che susciterebbe a prima vista). Credo che i nostri lettori facciano come minimo il gesto dell'ombrello a questi lazzaroni o come massimo spengano la TV per non sentire le idiozie che dicono e per non vedere le loro facce inguardabili. E' per questi lettori a me graditi, che io mi prendo l'onere di dedicarmi a scrivere, con molta fatica, credetemi e sottraendo tempo allo svago e ad attività, che potrei svolgere meno pericolosamente.

ATOMO114 IRREALIZZABILE = UNA BRUTTA SORPRESA

Certo è che i lettori Intelligenti hanno perfettamente capito che sulla questione atomo114 o non atomo 114, si è giocata la vicenda del "grande reset". Per diminuire la popolazione una possibilità COLLAUDATISSIMA è bombardare, anche con le atomiche, e quella all'atomo-114 non più radioattivo, sarebbe stata l'atomica di prima scelta. Non

potendosi realizzare, per un motivo inatteso, nessuno si aspettava che al numero atomico 112 si presentasse lo STOP, non è rimasta che la possibilità di ricorrere ai "liquami", fatti passare come "vaccini", che proprio i "mangiatori inutili" si sarebbero scapicollati, per andare a farseli inoculare, non sotto forma di una dose, persino di 2, 3, 4, 5, dosi e oltre. E' prevista la 9a dose !!!

E' tutto chiaro? Si consiglia vivamente anche la lettura dell'articolo sulla rivisitazione della epocale scoperta di Ernest Rutherford. Quella fatta con la fogliolina di Oro ...? Avete presente? Certo che si. Ora a distanza di 112 anni è venuta fuori una nuova spiegazione di quel grande mistero enigmatico, relativo alla penetrazione dei nuclei di Elio nell'Oro.

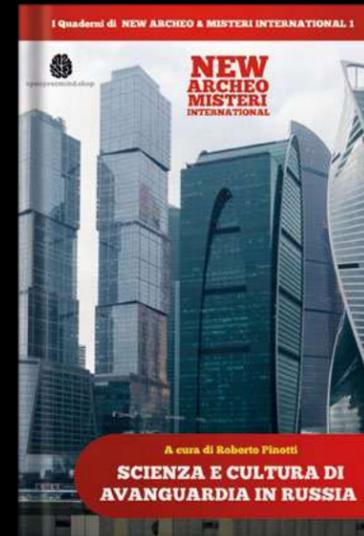
Non ve lo perdonereste, qualora perdeste per una svista, la lettura di codesta chicca, pubblicata per pochi.



# WWW.OPENYOURMIND.SHOP

## I LIBRI PER CHI AMA VEDERE OLTRE

info@openyourmind.shop



### SCIENZA E CULTURA DI AVANGUARDIA IN RUSSIA

I Quaderni di NEW ARCHEO & MISTERI INTERNATIONAL 1

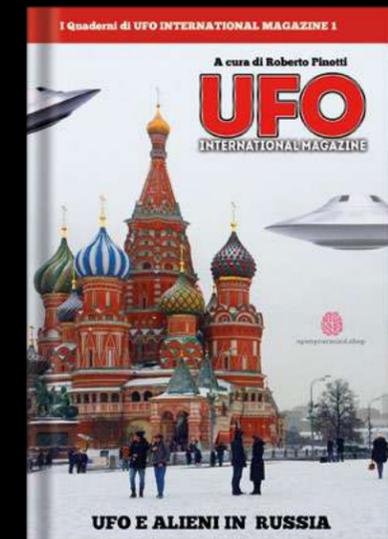


### UFO INTERNATIONAL BOOK MAGAZINE



### SCIENZA SENZA FINTE EVIDENZE SCIENTIFICHE

I quaderni di LA NUOVA SCIENZA INTERNATIONAL 1



### UFO E ALIENI IN RUSSIA

I Quaderni di UFO INTERNATIONAL MAGAZINE 1

## COLLEGATI AL SITO E CON UN CLICK RICEVI DOVE VUOI I LIBRI DI OPENYOURMIND.SHOP

WWW.OPENYOURMIND.SHOP

I LIBRI PER CHI AMA VEDERE OLTRE

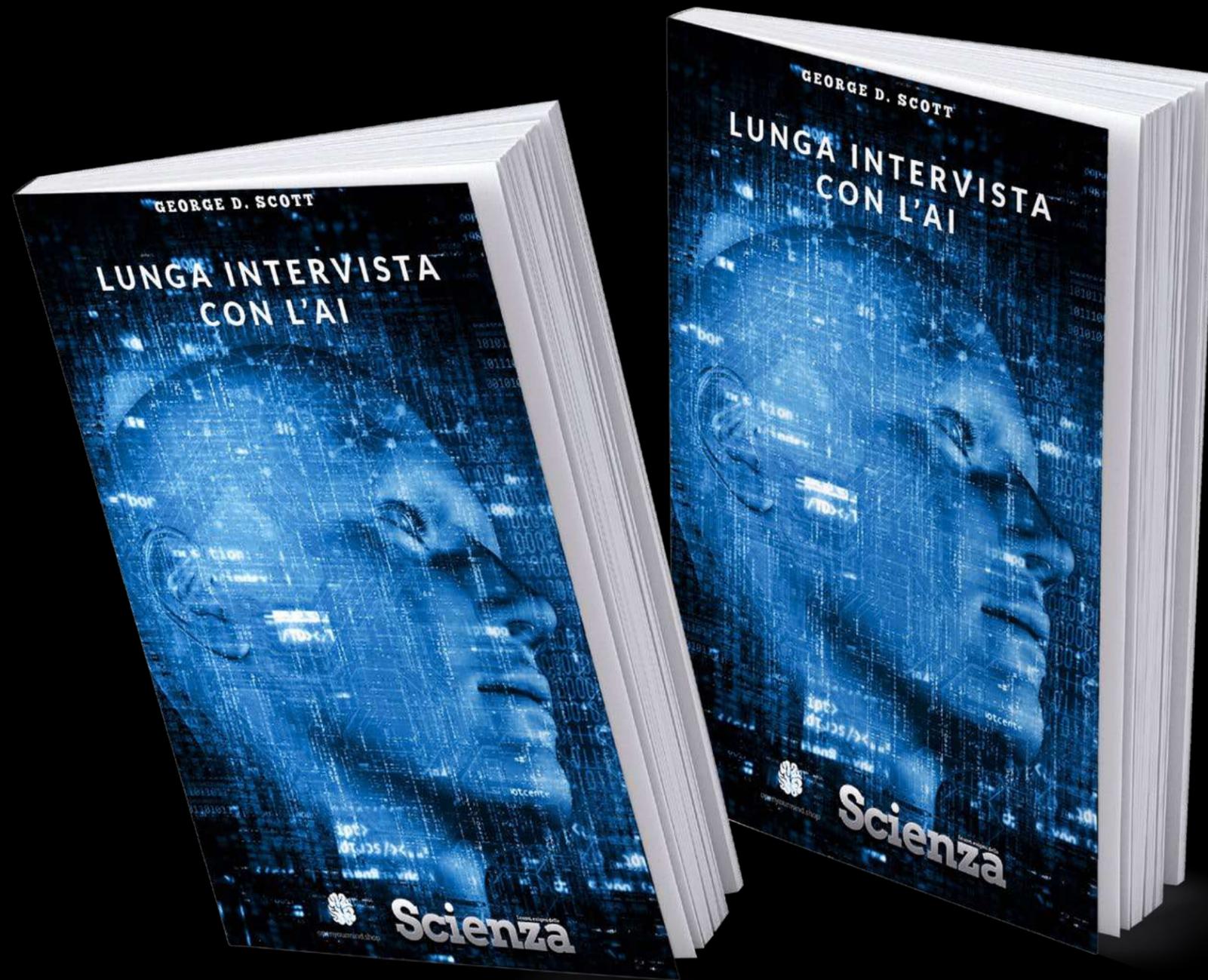
Inuovi enigmi della  
**Scienza**

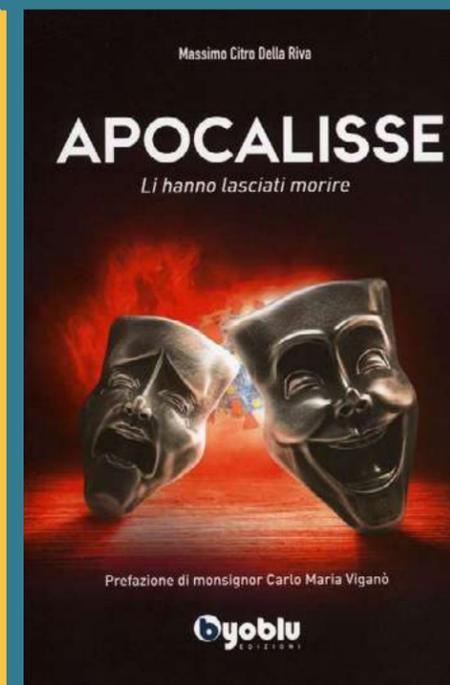
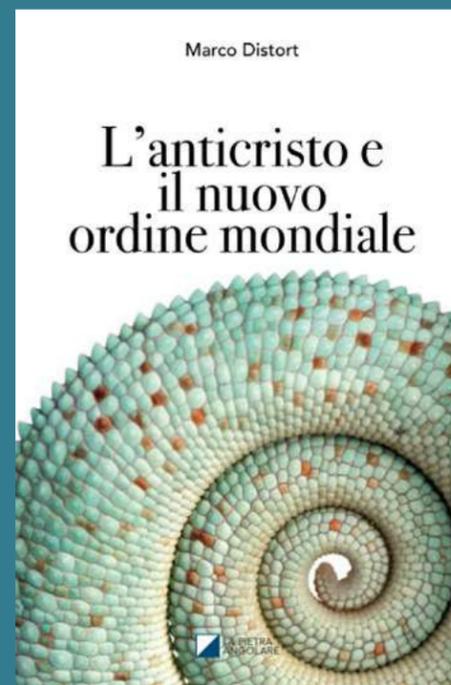
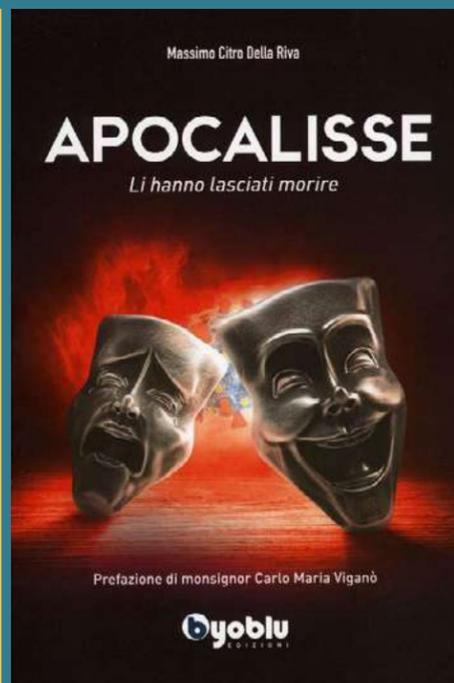
**96 pagine**  
**Bianco e Nero**  
**€.9,90**

**"LUNGA INTERVISTA  
CON L'AI" di  
GEORGE D. SCOTT**

[info@openyourmind.shop](mailto:info@openyourmind.shop)

Scopri tutti i segreti  
dell'Intelligenza Artificiale





## ANIME INTRAPPOLATE

di Marie Johanne Croteau-Meuroids

Dotata di grande sensibilità fin dall'infanzia, l'autrice attraverso il suo corpo sottile, ha il dono di sentire e vedere i defunti, in pratica ha la capacità di percepire gli esseri che hanno lasciato il corpo fisico e guidarli nell'invisibile verso i luoghi sottili a cui sono destinati. Grazie a questa facoltà, ha vissuto molte esperienze, dodici di queste storie vere ce li racconta in questo libro, descrivendoci ciò che provano, pensano e manifestano gli esseri che in seguito a una morte traumatica o improvvisa, non capiscono o non accettano di essere morti e rimangono quindi intrappolati in uno spazio intermedio dove provano grande sofferenza. Le preziose testimonianze di queste 12 belle anime sono utili a farci acquisire una maggiore comprensione della vita prima e dopo il Passaggio, e ad aiutarci a dissipare le paure, facendo luce su quel mistero vasto e profondo che è la morte. (Isthar Luna-Sol 2018, pp.324, Euro 17)

## APOCALISSE

di Massimo Citro Della Riva

Dopo il successo del libro "Eresia" ecco il nuovo libro del dottor Massimo Citro. Il tema trattato è ancora quello della pandemia CoViD-19 propagandata ai massimi livelli dal Sistema per dichiarare l'emergenza sanitaria attraverso la quale riuscire a imporre la vaccinazione obbligatoria, controllare le persone e il tracciamento dei loro spostamenti con una conseguente limitazione delle libertà personali. E' quanto afferma l'autore che aggiunge l'approssimarsi dell'instaurazione di un "Nuovo Ordine Mondiale", una élite finanziaria che intende sottomettere l'umanità intera, per esercitare un totale controllo demografico. Un pensiero controcorrente rispetto a ciò che finora è stato narrato, esposto in maniera eccellente dal dottor Citro, che mira a far comprendere alle persone ciò che sta realmente accadendo nel mondo. Ormai non viviamo più in una società sana, alla dittatura imposta dal Sistema, a questo totalitarismo informativo corrotto, bisogna reagire intraprendendo la via della rivoluzione che ci porterà a una forma più elevata di coscienza. E' questo l'augurio finale che emerge in questo testo di oltre quattrocento pagine ben documentato.

(Byoblu Edizioni 2022, pp.494, Euro 25)

## I MAESTRI DEL CIELO

di Margherita Gradassi

Margherita Gradassi di professione naturopata, si impegna nella vita ad aiutare le persone a ritrovare l'equilibrio fisico ed emotivo attraverso la medicina naturale e olistica, stimolando le capacità di autoguarigione. Grazie ai suoi contatti con le sue Guide Spirituali attraverso la tecnica del channelling, si è messa al loro servizio, ricevendo diversi comunicati dai Maestri Spirituali, per preparare un libro rivolto a un'umanità che necessita di profondo sostegno per una vera e stabile evoluzione. In questo libro l'autrice spiega cos'è la canalizzazione e come si svolge, chi sono le Guide Spirituali e come è entrata in contatto con loro, chi sono i Maestri e come comunicano, chi è lei e come ha fatto a fidarsi e a creare un legame così profondo con un mondo ancora così poco scientificamente dimostrabile. Da precisare che le entità che comunicano con lei non sono angeli, ma anime che sono passate su questa Terra, in questa vita, in tempi molto antichi e che, nel loro percorso di evoluzione, sono diventate Guide per l'umanità. (Autoprodotto 2021, pp.98, Euro 12,40)

## L'ANTICRISTO E IL NUOVO ORDINE MONDIALE

di Marco Distort

Insegnante e ottimo conferenziere, Marco Distort ci fa un esame delle profezie bibliche dalle quali si evincono le caratteristiche della Bestia (o Anticristo) e del falso profeta, applicate ai molteplici contesti dell'attualità. Attraverso l'analisi di una grande quantità di informazioni e dati, questo testo interpreta in chiave cristiana il Nuovo Ordine Mondiale che ormai si sta profilando all'orizzonte. La sua lettura conduce a un momento di riflessione e ragionamento, idoneo a poter definire con maggiore chiarezza ciò che accade intorno a noi. Una progressiva schiavizzazione dell'umanità sotto molteplici punti di vista: ideologico, culturale, sociale, religioso, economico e politico. C'è una regia occulta dietro a questi singoli eventi? Chi trae beneficio dall'aumento del caos, dell'insicurezza e dell'instabilità? Chi avrebbe interesse a schiavizzare l'umanità? Se sei curioso di conoscere le risposte a queste domande, questo libro te ne offre l'occasione. (La pietra angolare 2021, pp.258, Euro 16,50)

## IL CODICE DELLA LONGEVITA'

di Jason Fung e James Dinicolantonio

Autore di bestseller internazionali, tradotti in moltissime lingue, il dott. Jason Fung, affiancato da un altro scienziato, il dottor James Dinicolantonio, ci presenta con questo libro a colori corredato da diagrammi e ricco di riferimenti bibliografici, un percorso alla scoperta delle ultime ricerche scientifiche e alla riscoperta delle tradizioni millenarie per ottimizzare la salute, l'energia e la vitalità; massimizzare la performance fisica per vivere più a lungo. I segreti della longevità e per invecchiare in buona salute, a detta degli autori, sono noti già da secoli, tramandandosi di generazione in generazione. Le abitudini delle persone più longeve del pianeta ci vengono espone in questo testo che si trasforma in una guida semplice e accessibile, che svela questi antichi segreti dimenticati e ne dimostra la loro validità alla luce delle attuali conoscenze biologiche. Una lettura utile a farci comprendere le strategie da attuare per cercare di vivere sani e a lungo. (Sangioanni's 2020, pp.272, Euro 23,50)

## LA SCELTA E IL DESTINO

di Claudio Lalla

Medico specializzato in psicoterapia, Claudio Lalla da molti anni pratica la IADC Therapy nella cura delle persone con lutto grave. Nel presente libro, forte dei suoi studi, ci spiega cosa sono le esperienze oltremondane, rivelandoci i vari significati che emergono dalle "NDE" (esperienze di premorte) e dalle "Induced After Death Communication" (esperienze di comunicazioni dopo la morte). Queste fenomenologie dell'aldilà insieme ad altri tipi di esperienze, considerate percezioni non allucinatorie ma dati oggettivi di realtà, ci rivelano l'esistenza di un mondo che è altro e oltre quello materiale. L'autore ci presenta il fenomeno delle OBE (esperienze extracorporee), poi quello delle visioni in punto di morte, e alla fine non tralascia di prendere in alta considerazione La grande Luce carica d'amore che accoglie chi attraversa la soglia della morte fisica. Un testo, approntato con un rigoroso approccio scientifico, che amplia la nostra attuale limitata visione sul manifestarsi della vita oltre la vita. (Edizioni Amrita 2021, pp.150, Euro 14)



## LA SCIENZA

di Stefano Re

Autore di saggi sulla meta-comunicazione, Stefano Re, in questo libro, da un lato riconosce alla scienza il merito di averci dato importanti conoscenze e tecnologie di ogni genere grazie alle quali il loro utilizzo ci ha portato a vivere meglio, dall'altro si dichiara apertamente contrario a La Scienza, quel fanatismo religioso neomedioevale che diffonde un culto triste e pericoloso basato sulla necessità di rassicurazione esistenziale, sulla fede cieca e dogmatica e sull'odio per l'eresia. Sono contrario a questa deriva che sarebbe farsesca se non si fosse già dimostrata rovinosa tanto per la tenuta democratica e per lo stato di Diritto, quanto per la sopravvivenza e l'autonomia economica di persone e nazioni, e persino paradossalmente letale per la stessa salute di intere popolazioni. Così dichiara l'autore in questo saggio che si rivela una denuncia dello stupro della scienza, platealmente realizzato da aziende corruttrici, media venduti, politici al guinzaglio e scienziati in malafede. (One Books 2022, pp.432, Euro 17)

## LA SPERANZA NEL CUORE

di Eva Brisotto

E' convinzione di molti che con la morte tutto finisca. Non è di questa opinione Eva Brisotto che, con la raccolta di 52 toccanti testimonianze inserite in questo libro, apre una straordinaria finestra sul nostro rapporto con l'aldilà. Nel mondo molte persone hanno avuto modo di ricevere dei segni evidenti dal cielo, dai loro cari trapassati. Qualcosa di superiore ci vuol far sapere che non siamo soli, ma che ci attorniano forze straordinarie di Luce. L'autrice conferma queste esperienze, vuole dimostrare che qui sulla terra siamo tutti solo di passaggio e che ci aspetta una continuazione dopo la morte. In pratica si prefigge lo scopo di aiutare chi ha perso una persona cara a superare il dolore, a dare conforto e speranza, ma soprattutto a cogliere i segni che i propri amati mandano dal cielo per far sentire la loro vicinanza. (Michael Edizioni 2021, pp.222, Euro 16)